



Barletta - martedì 28 giugno 2016 Attualità

Puglia Pride

Corteo in ricordo delle vittime di omotransfobia e femminicidio: #DueMariDiDiritti

Puglia Pride, anche a Barletta un corteo il 29 giugno



Logo Puglia Pride 2016 © nc

di LA REDAZIONE

Torna il Puglia Pride, manifestazione che giunge al suo terzo anno di attività e che toccherà le principali città pugliesi per concludersi sabato 2 luglio con la parata finale tra le vie della Città di Taranto.

La Puglia si colora arcobaleno dal 25 giugno al 2 luglio con la Pride Week che, dopo aver toccato le città di Vieste e Brindisi, colorerà **mercoledì 29 giugno anche la città di Barletta dove si terrà un corteo, con raduno alle 19.30 in via Mura San Cataldo (Castello Svevo) ed arrivo previsto in piazza Pescheria**, che ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle istituzioni e delle cittadine e dei cittadini sulle **vittime di omotransfobia e femminicidio**.

"L'anno 2016 potrà essere ricordato come l'anno in cui, nel nostro Paese, è stato scalfito il muro dell'indifferenza rispetto alle battaglie che da anni la comunità LGBTI porta avanti con l'approvazione della legge sulle unioni civili. In questo momento storico, però, stiamo assistendo al moltiplicarsi di episodi di violenza inaudita contro donne e la comunità LGBTI: scendiamo in piazza, quindi, per gridare il nostro dissenso e per dare corpo e anima alla speranza di un mondo senza discriminazione, odio e violenza", dichiarano gli organizzatori.

La giornata di mobilitazione nella sesta provincia pugliese è promossa e organizzata dal Coordinamento Puglia Pride, Arcigay Bat "Le mine vaganti", Agedo Bat e Osservatorio Giulia e Rossella – Centro Antiviolenza Onlus.

Hanno aderito: Carmine Doronzo, Consigliere comunale Barletta; Marina Nenna, Consigliera comunale Trani; Sinistra Unita per Barletta; Sinistra Italiana Bat; Circolo Arci Cafiero, Barletta; Centro Antiviolenza RiscoprirSi, Andria; Unione degli Studenti, Barletta; Centro Antiviolenza SAVE, Trani; Se non ora, quando?, Barletta; Centro per la famiglia, Barletta; Rose Gagliarde, Andria; circolo Arci Hastarci Trani.

Si ringrazia per la sponsorizzazione e il sostegno il Friedrich II di Barletta, Piazza Pescheria.

Gli hashtag ufficiali della manifestazione sono: #DueMariDiDiritti #PugliaPride #TarantoPride

ATTUALITÀ TERLIZZI

Ragazzi con la sindrome di down a lavoro in biblioteca

Siglata la convenzione tra Comune di Terlizzi e associazione AIPD sezione di Bari

BIBLIOTECA COMUNALE LAVORO SINDROME DI DOWN

REDAZIONE TERLIZZIVIVA
Martedì 28 Giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

Convenzione Comune di Terlizzi- associazione AIPD sezione di Bari appena siglata dalla Giunta Gemmato. Si tratta di un accordo di collaborazione che vedrà la **partecipazione attiva di un gruppo di ragazzi con sindrome di down, i quali presteranno la propria attività professionale presso la biblioteca comunale di Terlizzi.**

"Particolarmente felice di questa intesa con l'AIPD- ha commentato l'Assessore alle Pari Opportunità, **Marina Cagnetta**- Sarà un grande piacere per noi accogliere e ospitare i giovani iscritti all'AIPD. Al di là di fornire un concreto aiuto di inserimento ai ragazzi affetti dalla sindrome di down, sarà questo anche un modo per **sensibilizzare la collettività a una tematica delicata** ed anche quello di dare uno scopo sociale a chi è diversamente abile ma possiede delle capacità e potenzialità che rappresentano fattore di ricchezza sociale se ben 'indirizzato' e impiegato. Io sono assolutamente certa che sia io, che avrò modo di trascorrere molto tempo con i ragazzi, che il personale che lavorerà a stretto contatto con loro, trarremo sicuro giovamento e arricchimento da questa collaborazione e dalla loro positività".

L'ASSOCIAZIONE" L'AIPD, nata nel 1984 per volontà di un gruppo di genitori, è un'associazione di promozione sociale che ha tra le proprie finalità istituzionali la promozione della persona con sindrome di down- hanno spiegato i referenti del progetto- La collaborazione col Comune di Terlizzi si concretizzerà nell'istituzione di rapporti di collaborazione finalizzati a far realizzare ad alcuni giovani con sindrome di down esperienze significative presso la Civica Biblioteca".

IL PROGETTO- "Ai ragazzi che saranno coinvolti nell'esperienza verrà offerto un momento di conoscenza diretta di una istituzione finalizzata a dare e fare cultura e in continuo rapporto con tutte le fasce sociali- ha continuato l'Assessore Cagnetta- Nello specifico, il progetto di collaborazione prevede il coinvolgimento di **due giovani che si occuperanno di archiviazione e catalogazione cartacea ed informatica**".

Le persone da coinvolgere, assicurano dall' AIPD, saranno opportunamente preparate all'esperienza, attraverso training di orientamento lavorativo finalizzati a consentire una maggiore conoscenza del mondo del lavoro e delle sue regole.

I ragazzi saranno impiegati per un periodo di **quattro mesi, a partire dal 1° settembre fino al 30 dicembre prossimi, per tre ore al giorno, dal lunedì al venerdì, in orario mattutino.** Al loro fianco, un tutor si occuperà di coordinare l'esperienza formativa e sostenere i giovani nella fase di apprendimento delle mansioni ed adattamento al contesto con una presenza che, più intensa nella fase iniziale, si ridurrà progressivamente. Inoltre, tutta l'attività sarà anche seguita da una psicologa che supervisionerà tutte le fasi dell'esperienza.

"I giovani avranno la possibilità di confrontarsi con un contesto reale e significativo per acquisire consapevolezza di sé in una dimensione adulta, in grado di rispettare le regole, sia della convivenza civile che quelle che vigono nel contesto specifico, di assumere responsabilità, instaurare corrette relazioni sociali con il personale dipendente e con l'utenza. Avranno, inoltre, la possibilità di imparare ad orientarsi nel tempo e nello spazio, muovendosi in autonomia per raggiungere la Biblioteca nel rispetto degli orari stabiliti, a svolgere e portare a termine autonomamente incarichi semplici precedentemente individuati", si legge nella elaborazione progettuale.

"Siamo consapevoli delle difficoltà che possono essere avvertite da potenziali lavoratori che, purtroppo, non riescono a rintracciare opportunità di crescita personale e professionale. Abbiamo pensato, pertanto, di offrire le condizioni per realizzare esperienze formative positive nel mondo del lavoro. In questo caso, abbiamo pensato di orientare questo strumento verso una categoria sociale, quella dei ragazzi diversamente abili, che è ancora più svantaggiata rispetto ad altri giovani in cerca di occupazione o, comunque, di uno 'scopo sociale. Tengo a precisare, tuttavia, che ponendosi finalità esclusivamente educative, **l'esperienza non è in alcun modo da configurarsi come stage, tirocinio o borsa lavoro, ma di un vero e proprio modo di fare 'inclusione' e formazione.** L'Amministrazione non poteva rimanere insensibile a questa proposta", le parole del Sindaco **Ninni Gemmato.**



ASSOCIAZIONI CANOSA

Nuova sede per i radioamatori

Lavorare non solo per sè stessi ma per benefici comuni

REDAZIONE CANOSAWEB

Martedì 28 Giugno 2016 ore 23.48

L' Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Canosa di Puglia(BT) – Sez.7005 - ha inaugurato la nuova sede in via Diogene nr.19 . Alla cerimonia di inaugurazione svoltasi sabato scorso sono intervenute le autorità cittadine tra le quali il sindaco di Canosa, **Ernesto La Salvia** , l'assessore allo spettacolo **Elia Marro**, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Canosa Luogotenente **Savino Silecchia** e molti soci del direttivo della locale sezione dei radioamatori **Raffaele Paradiso**, Marcello Colucci, Domenico Lamanna, Procopio Ricatti, Antonio Di Pinto e Davide Colucci. **"L'amore per la radio e per quello che rappresenta, come mezzo per la comprensione dei popoli: la spinta a lavorare non solo per sè stessi ma per benefici comuni"**. La locale Associazione Radioamatori Italiani ha fatto proprio l'incipit dello scienziato **Guglielmo Marconi(1874-1937), premio Nobel per la Fisica nel 1909**, che diede sviluppo ad un efficace sistema di comunicazione con la telegrafia senza fili via onde radio o radiotelegrafo ottenendo notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo dei moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione . **La sezione A.R.I. di Canosa**, tra le più longeve del territorio, fu fondata da un gruppo di radioamatori nel 1980 in occasione del grave terremoto che colpì l'Irpinia, infatti l'attuale presidente **Raffaele Paradiso** ha gestito le prime comunicazioni radio coordinando i soccorsi che partivano per quelle zone. Nel corso degli anni l'associazione e' cresciuta nel numero dei componenti tesserando radioamatori da tutta la Puglia e la vicina Basilicata, tutti volontari **sempre** in prima linea per le gravissime emergenze che hanno colpito l'Italia. Il radiantismo, a livello mondiale, e' una attività di istruzione e ricerca, che affratella ed unisce Popoli e Nazioni al di là delle barriere linguistiche e delle religioni. La Puglia annovera 16 sezioni tra le quali quelle della sesta provincia pugliese di **Andria, Barletta, Trani** e per l'appunto la canosina, contraddistinta dal codice alfanumerico **IQ7KJ**.

L' utilizzazione dei radioamatori, in caso di catastrofi naturali, è codificata dalla **Risoluzione n. 640 della Conferenza Amministrativa Mondiale delle Radiocomunicazioni, del 6 dicembre 1979**, i cui atti finali sono stati resi esecutivi in Italia, con D.P.R. 27 luglio 1981, n. 740. La normativa italiana è contenuta nell'art. 11 del D.P.R. 5/8/1966, n. 1214 (regolamento radiantistico nazionale), titolato **"collaborazione dei radioamatori ad operazioni di soccorso"**. Più incisivo è il contenuto del Decreto Ministeriale 27 maggio 1974 (c.d. Decreto Togni), che detta norme sui servizi di telecomunicazioni di emergenza.Negli ultimi anni si parla poco delle **radiocomunicazioni in emergenza**, a seguito dell'intensivo uso dei telefoni cellulari ma come spesso accade in caso di gravi calamità, i canali di comunicazione standard (come i telefoni stessi) divengono inutilizzabili, causando blocchi ai sistemi di pronto intervento e paralizzando intere città per parecchie ore. Il **"servizio di radioamatore"** è di fondamentale importanza, in tutte le situazioni di calamità naturale, in quanto è di supporto alle strutture della protezione civile per fornire sostegno attraverso le telecomunicazioni di emergenza, oltre a ricoprire una valenza **culturale e sociale** riconosciuta a tutti i livelli.

Foto Savino Mazzarella



Protezione civile, lo 'start' della Campagna antincendio boschivo

Scritto da La Redazione
Martedì 28 Giugno 2016 10:36



A quota tre gli interventi realizzati in questi primi sprazzi d'estate sui terreni incolti dall'Aserc, già alle prese, lo scorso mese, con l'emergenza idrica

Il 21 giugno è la data d'inizio della stagione estiva e con essa, già dal 15 giugno, si decreta l'avvio, come da routine, della Campagna (di sensibilizzazione e di intervento) antincendio boschivo (Aib), che, promossa dalla Regione Puglia e realizzata ormai da anni attraverso una convenzione stipulata tra l'ente pubblico regionale e diverse associazioni attive sul territorio pugliese, tra cui per Casamassima l'**Associazione servizio emergenza radio Casamassima (Aserc)**, sarà attiva per il periodo che intercorre tra metà giugno e il 15 settembre, salvo proroghe in caso di particolari condizioni meteo e ambientali.

Ad annunciarlo, come sempre, è stato **Rocco Campanella**, presidente dell'Aserc, che ha spiegato che «come gli scorsi anni, l'associazione ha sottoscritto un'apposita convenzione annuale per 'Attività di supporto alle criticità 2016/2017' con il Servizio di Protezione civile della Regione Puglia, nella quale, ovviamente, oltre all'AIB, rientra anche il rischio idrogeologico». Nello specifico, in caso di criticità, i Vigili del fuoco, ricevendo le diverse segnalazioni, valuteranno, sulla base della gravità degli incendi, se occuparsene direttamente o girare le chiamate alla Sala operativa unificata permanente (Soup) della Regione Puglia, l'organismo operativo di riferimento su larga scala. In caso di sterpaglie ad entrare in azione sarebbero proprio le associazioni convenzionate. Nell'eventualità, invece, di incendi boschivi i Vigili.



«Quest'anno – ha voluto sottolineare sempre Campanella – l'Aserc, dopo aver ricevuto in comodato d'uso dall'amministrazione comunale, che ringraziamo, il mezzo **pick-up acquistato con i fondi regionali**, ha provveduto ad allestirlo con un nuovo modulo antincendio e con cisterna da 500 litri in acciaio, per un costo complessivo di circa 3.000 euro. La novità è che il mezzo sarà **attivo tutto l'anno, poiché adibito a Polisoccorso** e quindi a mezzo polivalente sia per il rischio incendi con modulo Aib in estate, sia per il rischio idrogeologico per gli altri mesi, essendo dotato di una motopompa idrovora per gli allagamenti e di spargisale per le nevicate».

Soffermandosi in particolare sul rischio incendi, comunque, il presidente dell'Aserc ha ricordato che «esiste un'ordinanza sindacale, la n° 27 del 24/05/2016 ("Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi 2016. Manutenzione aree incolte e/o abbandonate del centro abitato e bruciatura delle stoppie sull'intero territorio comunale"), per cui **invitiamo vivamente i proprietari di terreni a seguire le raccomandazioni indicate** sulle procedure da adottare per evitare la bruciatura di stoppie e sterpaglie, per evitare di incorrere in sanzioni, soprattutto **per la manutenzione e gestione dei terreni incolti**».

Intanto **ad oggi ammontano già a tre gli interventi effettuati sugli incendi dai volontari dell'Aserc**, che il mese scorso sono stati impegnati anche nell'emergenza idrica, supportando la Polizia municipale nelle azioni di presidio nei punti di distribuzione della sacche di acqua potabile. «Abbiamo effettuato anche numerosi carichi di acqua per conto del Comune di Casamassima, avvalendoci dei mezzi associativi e prelevando le bottigliette direttamente della fabbrica 'Amata', sita sulla via di Adelfia, bottigliette poi distribuite presso le scuole del paese», ha dichiarato in conclusione Campanella.

FRANCESCA DELL'AIA

L' Avis Trani promuove la donazione del sangue.

Ai donatori un buono per il ritiro di una vaschetta di gelato.

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, martedì 28 giugno 2016



PER TUTTI I SOCI
AVIS TRANI
CHE DONERANNO
NEL MESE DI GIUGNO
IN OMAGGIO



UN BUONO PER 1 VASCHETTA
DI GELATO (500 gr)

PRESSO IL



AVIS Trani

CELL: 392 9162071

MAIL: trani.comunale@avis.it

 Avis Trani



Corato - martedì 28 giugno 2016 Attualità

«Non è possibile che alle porte di luglio la situazione si presenti tanto indecorosa e, peraltro, in piena violazione delle prescrizioni poste per evitare incendi boschivi»

Necropoli di San Magno, per le Guardie per l'ambiente è «storia sbriciolata». Foto

«Durante il nostro sopralluogo nella zona - scrivono le Guardie - abbiamo visto l'incuria in cui versa quel luogo sacro»



Necropoli di San Magno, per le Guardie per l'ambiente è «storia sbriciolata» © Guardie per l'ambiente

di LA REDAZIONE

«Antichi monumenti funerari abbandonati a se stessi o peggio ancora, distrutti dall'uomo che ne ignora il valore. Accade alla Necropoli di San Magno area che ospita testimonianze di insediamenti umani risalenti addirittura all'età protostorica (VII-VI sec. avanti Cristo) e che dovrebbe meritare di una doverosa tutela». Così descrivono il vasto sito archeologico le Guardie per l'Ambiente.

«Durante il nostro sopralluogo nella zona - scrivono le Guardie - abbiamo visto l'incuria in cui versa quel luogo sacro. Il nutrito catalogo di foto che abbiamo realizzato sconfessa, laddove ve ne fosse bisogno, quanto le amministrazioni Parco e Comune dicono di fare in nome dell'ambiente e in tutela del paesaggio.

Pur essendo stato oggetto di diversi finanziamenti pubblici, dove sono stati drenate diverse centinaia di migliaia di euro, quell'area è sempre stata di fatto abbandonata. Ripulita alla bisogna e subito dopo abbandonata. La logica della polvere sotto il tappeto, appena entra un ospite. Pura strumentalizzazione e non valorizzazione».

«Vorrei ricordare al Parco e al Sindaco di Corato - aggiunge Pasquale Laterza presidente delle Guardie per l'Ambiente - che dovrebbero indirizzare fattivamente delle risorse per sviluppare sul serio tali posti di altissimo pregio storico culturale.

Non è possibile che alle porte di luglio la situazione si presenti tanto indecorosa e, peraltro, in piena violazione delle prescrizioni poste per evitare incendi boschivi (norme che non valgono solo per i cittadini!).

Speriamo che almeno il 6 luglio p.v., data prevista nel calendario eventi comunali, le guide turistiche o gli accompagnatori turistici del "Sistema Museo" impegnati nella "Visita guidata ai sepolcri a tumulo di San Magno" non si procurino ferite, nonostante l'ardore nell'individuare tale visita. Agli intraprendenti visitatori "Indiana Jones" gli auguriamo altrettanto, sperando che nulla succeda.

San Magno è un altro simbolo della incapacità di una città che vuole andare di corsa e non sa neanche dove andare».

28-06-16

Clown Run, i “nasi rossi” di corsa sulla spiaggia di Ponnte



Manifestazione il 3 luglio a Barletta organizzata da “In Compagnia del Sorriso”

Tutto pronto per la Clown Run, la corsa organizzata dall’Associazione In Compagnia del Sorriso e prevista per domenica 3 luglio a partire dalle ore 17,30 sulla Litoranea di Ponente a Barletta. Una passeggiata solidale di 5 chilometri per raccogliere fondi finalizzate alla formazione continua dei Clown Dottori che operano negli ospedali della BAT e continuano il loro impegno volontario in collaborazione con la ASL BT.

La presentazione affidata alle parole di Rosa Lullo, Vice-Presidente dell’Associazione In Compagnia del Sorriso, Alessandra Luzzi Responsabile della Comunicazione dell’Associazione, Micaela Abbinante della Direzione Generale dell’ASL BT ed Enzo Cascella della Barletta Sportiva partner organizzativo dell’evento di domenica prossima.



ASSOCIAZIONI ANDRIA

Partito il countdown per la Clown Run 2016

Oggi la conferenza stampa di presentazione dell'evento

CLOWN DOTTORI CLOWN RUN

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Martedì 28 Giugno 2016 ore 10.00

E' iniziato il countdown per la Clown Run 2016 in programma il prossimo 3 luglio sul lungomare di Ponente a Barletta. L'iniziativa promossa dalla Federazione Italiana del Clowndottori si è tenuto per la prima volta l'anno scorso a Rimini e quest'anno le uniche due tappe della corsa saranno Cesena e Barletta.

L'obiettivo dell'evento, che sarà all'insegna dell'allegria e del buonomore, è quello di raccogliere fondi a favore del clowndottori per sostenere le loro iniziative, anche negli ospedali. La partecipazione per gli adulti ha un costo di 10 euro mentre per i bambini è gratuita.

Oggi, martedì 28 giugno alle ore 10 presso la sede dell'associazione In Compagnia del Sorriso ad Andria, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento alla quale parteciperanno i clowndottori dell'associazione In Compagnia del Sorriso, Ottavio Narracci (Direttore Generale della Asl Bt), Enzo Cascella (Presidente Barletta Sportiva) ed diversi esponenti degli sponsor che hanno patrocinato l'evento.



28-06-16



L'evento è in calendario domenica 3 luglio sul lungomare di Ponente

Oggi, martedì 28 giugno alle 10 presso la sede dell'associazione In Compagnia del Sorriso ad Andria (via Trani n.47), si terrà la **conferenza stampa di presentazione della Clown Run**, una corsa non competitiva di 5 chilometri in programma il 3 luglio a Barletta, completamente animata dai Clowndottori.



Alla conferenza stampa partecipano i clowndottori della associazione In Compagnia del Sorriso, Ottavio Narracci (Direttore Generale della Asl Bt), Enzo Cascella (Presidente Barletta Sportiva) ed diversi esponenti degli sponsor che hanno patrocinato l'evento.

La Clown Run si terrà il 3 luglio sul lungomare di Ponente ed è una iniziativa promossa dalla Federazione Italiana del Clowndottori: l'evento si è tenuto per la prima volta l'anno scorso a Rimini e quest'anno le uniche due tappe della corsa saranno Cesena e Barletta. La partecipazione per gli adulti ha un costo di 10 euro mentre per i bambini è gratuita. L'obiettivo dell'evento, che sarà all'insegna dell'allegria e del buonumore, è quello di raccogliere fondi a favore del clowndottori per sostenere le loro iniziative, anche negli ospedali.



SERVIZI SOCIALI BARLETTA

In corsa per un sorriso: il 3 luglio Barletta ospiterà la Clown Run

Stamattina presentazione dell'evento: saranno raccolti fondi per i clowndottori

ASL BT BARLETTA SPORTIVA

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Martedì 28 Giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

Oggi alle ore 10 presso la sede dell'associazione In Compagnia del Sorriso ad Andria (via Trani n.47), si terrà la conferenza stampa di presentazione della **Clown Run**, una corsa non competitiva di 5km in programma il **3 luglio a Barletta**, completamente animata dai Clowndottori.

Alla conferenza stampa partecipano i clowndottori della associazione In Compagnia del Sorriso, **Ottavio Narracci** (Direttore Generale della Asl Bt), **Enzo Cascella** (Presidente Barletta Sportiva) ed diversi esponenti degli sponsor che hanno patrocinato l'evento.

La Clown Run si terrà il 3 luglio **sul lungomare di Ponente** ed è una iniziativa promossa dalla Federazione Italiana del Clowndottori: l'evento si è tenuto per la prima volta l'anno scorso a Rimini e quest'anno le uniche due tappe della corsa saranno Cesena e Barletta. L'obiettivo dell'evento, che sarà all'insegna dell'allegria e del buonumore, è quello di **raccogliere fondi a favore del clowndottori** per sostenere le loro iniziative, anche negli ospedali. La partecipazione per gli adulti ha un costo di 10 euro mentre per i bambini è gratuita.



SANITÀ

IL PIANO DI RIORDINO CONTESTATO

«È un Sistema sanitario che maltratta la Provincia Bat»

Marzano (Cgil): qui già pochi posti letto, sono indispensabili correttivi

L'ANTEFATTO

Proteste ma anche tanti silenzi

● Ha detto sabato 25 giugno alla Gazzetta il dott. Cosimo Cannito, direttore delle strutture di Pronto soccorso dell'ospedale «Mons. Dimiccoli» di Barletta e «Bonomo» di Andria: « Il piano regionale sanitario purtroppo non ha previsto per la Bat un Dipartimento di emergenza-urgenza di secondo livello. La nostra Provincia, senza Dipartimenti di emergenza e accettazione-hub di secondo livello non avrà mai specialità mediche importanti per la vita dei pazienti, come la chirurgia toracica, la chirurgia vascolare ed altre specialità mediche».

Sempre sabato, così Aldo Pugliese, segretario generale della Uil: «C'è una colpevole disparità di trattamento fra le diverse province pugliesi. Già la forbice tra Puglia e media italiana, per ciò che concerne il rapporto posti letto/abitante, è elevata (3,70 contro 3,40 per mille abitanti), se poi anche dentro i nostri confini si fanno figli e figliastri alimentando una costosa e faticosa mobilità passiva interregionale, allora vuol dire che siamo completamente fuori strada».

L'on. Francesco Boccia (Pd), domenica 26 giugno: «Questo Piano di riordino sanitario è irricevibile. Lo è anche e soprattutto per la Provincia di Barletta, Anria, Trani».

Il consigliere regionale Francesco Ventola (Cor) ieri: «Siamo all'epilogo (forse) di una tragicommedia incominciata nel 2005 in cui gli attori principali Vendola ed Emiliano hanno affastellato promesse non mantenute».

PALUMBO

L'ospedale e la questura

>> SEGUE DALLA PRIMA

Ma gli anni non passano soltanto per l'ospedale: periodicamente ci si ricorda anche della questura. Dovrebbe sorgere ad Andria sulle basi di uno scheletro edile che attende di essere definito. Passa il tempo, ma il rudere diviene sempre più rudere e la questura sino ad oggi è stata ugualmente inghiottita dalla nebbia. Sanità, sicurezza: erano e sono priorità per la Bat, ma nonostante la Provincia sia stata istituita nel 2004 ed effettivamente attivata nel 2009, il territorio è ancora senza un nuovo ospedale e senza questura. Solo nebbia. Scusate qualche parola.

Michele Palumbo

● **BARLETTA.** «Il Piano di Riordino della Rete Ospedaliera, approvato dalla Giunta Regionale Pugliese nello scorso febbraio, ha ricevuto l'ok dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: lo ha sottolineato il direttore del Dipartimento Salute e Benessere della Puglia, Giovanni Gorgoni, aggiungendo che "ora si tratta di dare esecutività al Piano, entro il 2017 e che l'impalcatura resta la stessa approvata dalla Giunta regionale, tranne piccole e possibili rifiniture, soprattutto rispetto la conversione dei Punti di Primo Intervento oltre la previsione di un monitoraggio delle discipline specialistiche in eccesso, rispetto gli standard rivenienti dai volumi di attività e performance».

Così Luigi Marzano, segretario generale Cgil Bat Funzione pubblica. «Questo Piano, per il nostro territorio, più che un "piano di riordino", appare un vero e proprio, ulteriore "piano di rientro", imposto dal governo nazionale, al sol fine di far quadrare i conti, tra costi e ricavi degli Ospedali entro il 2017. Nel contesto, vengono tagliate risorse alla Sanità Pubblica, e si registra che la Sanità Pugliese, spalanca l'ingresso al Servizio Sanitario Regionale al privato in maniera massiccia. Ancora una volta la sanità territoriale rimane un'incognita. Viene rinviata la riorganizzazione del sistema integrato ospedale-territorio. Il sistema delle reti cliniche, del settore della prevenzione e della medicina veterinaria,

della farmaceutica e la recente proposta di riorganizzazione del sistema emergenza-urgenza, danneggia ulteriormente il nostro territorio che vede 2 Pronti Soccorso o Punti di Primo Intervento (Trani e Canosa) - attualmente ubicati presso gli Ospedali di Trani, che ha una sede di Primo Intervento appena ristrutturata e non ancora attivata nonché una popolazione che durante il periodo estivo aumenta vertiginosamente e il Pronto Intervento dell'Ospedale di Canosa di Puglia - trasformati in "Punti di Primo Intervento territoriali, gestiti e affidati al 118 senza che nella BAT sia prevista, al pari di altre province, una centrale operativa autonoma del 118».

Ancora: «Rispetto agli standard dei posti letto, la Cgil Bat più volte è intervenuta nelle varie sedi istituzionali per rimarcare la carenza di posti letto prevista dal Piano di Riordino della rete Ospedaliera, rispetto gli standard Ministeriali, considerato il parametro posti letto / abitanti. Questo territorio, presenta parametri, notevolmente al di sotto degli standard, raggiungendo il dato di 1.9 posti letto per mille abitanti, notevolmente carente rispetto allo standard ottimale, previsto dal Ministero, che risulta essere di 3.7 posti letto per mille abitanti così come anche rispetto il parametro regionale che si attesta su 3.4 posti letto per mille abitanti».

Ancora: «E' evidente la carenza di posti letto negli Ospedali della Bat, che inevi-

tabilmente favorisce e incrementa la mobilità passiva ed i viaggi della speranza dei nostri concittadini, verso altre Asl, Ospedali Pugliesi o di altre Regioni d'Italia. Se non si interviene con una buona assistenza territoriale ed investimenti per l'integrazione ospedale-territorio e continuità assistenziale, sarà difficile recuperare il mancato ricorso ai ricoveri ospedalieri e sarà negato il diritto di accesso alle cure, per il soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini, considerati di serie B rispetto al contesto regionale e nazionale».

«Questo territorio - continua Marzano - sconta la già chiusura, da precedente piano di rientro o riordino ospedaliero, di ben 2 Ospedali (Minervino e Spinazzola) e la riconversione, dal recente Piano di Riordino della Rete Ospedaliera di altri 2 Ospedali, quello di Trani e Canosa che, diventeranno Ospedali a vocazione territoriale e post acuzie - ci chiediamo a tal proposito: con quali risorse? con quale programmazione? tenuto conto dei continui tagli del governo nazionale alle regioni sulla sanità pubblica? Nella nostra Asl, non sono stati previsti Ospedali di 2° livello (HUB) e neanche un Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA) di 2° livello; quindi sarà inevitabile per i cittadini di questo territorio, ricorrere alle cure di alta specializzazione fuori dal territorio - qualora si possiedono i mezzi economici necessari- o in alternativa, rinunciare alle cure ed al diritto alla salute».

TAGLI SU TAGLI

«Niente Medicina ad alta specializzazione e solo 1,9 posti letto ogni mille abitanti negli ospedali. In Puglia la media è di 3,4»



E la Regione punta sulla prevenzione: «La salute inizia a casa propria con una sana condotta di vita»

Ma nel malaugurato caso servissero le cure occorrerà partire da Nord Barese e Sud Foggiano

● E ieri mattina, a Bari, è stato presentato il Report Passi (acronimo di Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) 2011-2014 su «Prevenzione, stili di vita e cronicità. Lo stato di salute dei pugliesi». I pugliesi - è emerso dal Report - hanno una "percezione" positiva della propria salute (il 72,6) ma continuano ad avere cattivi stili di vita. Un pugliese su due è in sovrappeso mentre il 38,4% non fa attività fisica. Solo l'8% della popolazione consuma 5 o più porzioni di frutta o di verdura al giorno e purtroppo la media regionale non si è modificata dal 2008 al 2014. Il 47% dei pugliesi consuma alcolici e il 26,6% fuma. Si conferma la correlazione tra cattivi stili di vita e disagio socioeconomico.

È la radiografia dello stato di salute dei pugliesi al 2014, dei loro stili di vita e delle buone pratiche per la salute messo a punto dal Report del sistema di sorveglianza Passi presentato questa mattina, presso l'aula magna "De Benedictis" del Policlinico di Bari, dal direttore del Dipartimento delle Politiche della salute della Regione Puglia Giovanni Gorgoni (è stato direttore generale dell'Asl di Barletta, Andria, Trani), dalla responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione, Cinzia Germinario e dal presidente della Scuola di Medicina

dell'Università di Bari Loreto Gesualdo.

«In quattro anni di osservazione a livello regionale (hanno aderito al progetto tutte le Asl pugliesi) - sottolinea una nota della Regione - sono state intervistate oltre 8.500 persone tra i 18 e i 69 anni di età».

«Partiamo dal dato positivo - ha detto Giovanni Gorgoni introducendo il report PASSI - il 72 per cento dei cittadini pugliesi ha una percezione positiva della propria salute, dichiara cioè di sentirsi bene. E questo è uno dei dati migliori di tutta Italia, ben al di sopra della media nazionale che si attesta sul 69%. Poi indubbiamente ci sono alcune criticità, tra queste gli stili di vita e gli screening. In alcuni casi siamo andati in miglioramento ma resta il fatto che le problematiche di salute della regione Puglia risiedono nei nostri stili di vita. La prima vera causa dei nostri disagi sono negli stili di vita che si autoalimentano tra di loro e che sono sempre gli stessi, e cioè fumo, sedentarietà, cattiva alimentazione, diabete, ipertensione. In alcuni casi, i cattivi stili di vita hanno a che fare anche con l'insorgenza dei tumori e delle demenze senili».

Per Gorgoni è quindi necessario «ripartire per l'ennesima volta sulla questione della prevenzione primaria e prevenzio-



L'INIZIATIVA la presentazione ieri mattina, a Bari, del report su «Prevenzione e stili di vita»

ne secondaria».

Chissà come saranno contenti i 384mila cittadini della sesta Provincia, dopo la conferma che il Piano regionale vistato dal governo non prevede per loro (e solo per loro in Puglia) la realizzazione di un Hub di Emergenza e Urgenza, con la beffa aggiuntiva della persistenza di un indice di posti letto sotto la media regionale (nella Bat, 1.9 posti letto per mille abitanti, nella regione ci sono invece 3.4 posti letto per mille abitanti)».

È vero, si dice che «prevenire è meglio che curare». E se, malauguratamente, le cure dovessero rendersi necessarie? Arrangarsi e incrociare le dita.

L'iniziativa Ecco la «Clown Run»

■ **ANDRIA** - Oggi, martedì 28 giugno, alle ore 10 presso la sede dell'associazione In Compagnia del Sorriso ad Andria (via Trani n.47), si tiene la conferenza stampa di presentazione della Clown Run, una corsa non competitiva di 5km in programma il 3 luglio a Barletta, completamente animata dai Clowndottori. Alla conferenza stampa partecipano i clowndottori della associazione In Compagnia del Sorriso, Ottavio Narracci (direttore generale della Asl Bt), Enzo Cascella (presidente Barletta Sportiva) ed diversi esponenti degli sponsor che hanno patrocinato l'evento. La Clown Run si terrà il 3 luglio sul lungomare di Ponente, a Barletta, ed è una iniziativa promossa dalla Federazione Italiana del Clowndottori.

28-06-16

Misericordia di Andria, da 24 anni l'esempio dei volontari



Importanti servizi nel campo sociale, tra cui un Centro d'Accoglienza Straordinaria

Da 24 anni la Misericordia di Andria è presente sul territorio andriese e non solo ed offre servizi socio-sanitari e di protezione civile in caso di emergenza, attraverso vari mezzi all'avanguardia oltre al più grande Posto Medico Avanzato del Mezzogiorno. Il lavoro che questa associazione svolge nel mero senso di umanità impegna numerosi volontari, un centinaio, i quali senza nessun compenso materiale si mettono a completa disposizione, dando un esempio pratico e reale del senso di misericordia, dal punto di vista spirituale ma anche pratico attraverso tutti gli sforzi ed i rischi che in prima persona corrono in caso di pericolo.

Le loro attività spaziano dal trasferimento di infermi all'assistenza medica e infermieristica con soccorritori qualificati, dal pronto intervento in caso di calamità naturali al servizio Antincendio Boschivo, comprendendo anche attività e campi-scuola per i ragazzi e percorsi di formazione per coloro che intendono introdursi nel mondo del volontariato. Tra questi, vi è anche un nuovo progetto ovvero il CAS (Centro d'Accoglienza Straordinaria) che si occupa dell'accoglienza dei profughi. Il centro, chiamato "Buona Speranza", va in soccorso ai centri primari delle coste del Mediterraneo, che negli ultimi tempi stanno vivendo una reale 'Emergenza sbarchi'. Dunque i volontari sono sempre più impegnati nel loro compito di aiutare il prossimo, significato e scopo primario della misericordia. Nel loro silenzioso lavoro compiono servizi di grande necessità per chi ne ha bisogno. Nonostante spesso il loro ruolo e la loro importanza non vengano valorizzati al meglio dalla comunità, essi continuano a mettere a disposizione il loro intervento con generosità e solidarietà, cui si deve un grande riconoscimento.

Liviana Fornelli III^B "Classico"
Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro
Liceo Classico "C. Troya" Andria

BISCEGLIE SI VA DELINEANDO IL PROGRAMMA IN VISTA DEL 1900° ANNIVERSARIO (117 - 2017) DELL'UCCISIONE DEI TRE SANTI

Un logo speciale per i 900 anni della devozione dei tre Patroni

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Novecento anni di storia religiosa, di devozione e di presunti miracoli. A Bisceglie sono in fermento le iniziative per celebrare i suoi santi protettori: i martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone. Gradualmente si va delineando il programma in vista del 1900° anniversario (117 - 2017) della loro uccisione.

IL CONCORSO

Oggi a palazzo Tupputi la premiazione della vincitrice Irene Guglielmi

Un primo traguardo è stato raggiunto con la selezione del logo ufficiale che sarà abbinato ad ogni evento programmato.

Oggi, martedì 28 giugno, alle ore 19 nel palazzo Tupputi, il sindaco Francesco Spina e l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri premieranno il vincitore del concorso "Un Logo per il Giubileo dei Santi Martiri". Si tratta

della biscegliese Irene Guglielmi, scelta all'unanimità presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari, è stata un'apposita Commissione giudicatrice formata da: prof. Giuseppe Sylos Labini, direttore della suddetta Accademia; don Mauro Camero (delegato di mons. Pichierri); Gianfrancesco Todisco, delegato del sindaco Spina; don Ferdinando Cascella (delegato del dott. Tommaso Fontana, presidente Comitato Feste Patronali); prof. Antonio Cicchelli, vice direttore dell'Accademia; prof. Gaspare Buonsante, docente di grafica pubblicitaria.

La Commissione ha anche attribuito una menzione d'onore all'elaborato di Cosimo Damiano Valerio di Barletta. Il marchio vincitore progettato per il concorso è composto da tre elementi principali, come riferimento grafico ai Santi Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone. Si possono infatti riconoscere le sagome circolari delle aureole dei Santi Sergio e Pantaleone, e al centro la sagoma della mitra, copricapo del Santo Mauro Vescovo. Un ramo di palma, riferimento grafico al tema del

martirio, si staglia sui tre elementi in un particolare rapporto cromatico (oro-bianco) tra figura e sfondo. Il marchio è completato dalla denominazione "Giubileo dei Santi Martiri", in colore rosso.

I colori che lo caratterizzano sono ispirati sia allo stemma della città di Bisceglie, costituito da un albero di quercia sradicato di colore oro in campo rosso, sia alla storia dei Tre Santi. Si racconta che dopo lo scavo e il ritrovamento delle spoglie avvenute nel 1167, le loro ossa furono collocate nella chiesetta di San Giovanni, assumendo un colore favoloso: apparivano cioè candide come la neve quelle di Mauro, dorate quelle di Sergio e di un rosso fuoco quelle di Pantaleone. Il Comitato per le celebrazioni, formato con le indicazioni politiche e religiose, vede tuttavia all'opera solo alcuni storici locali nella redazione e pubblicazione di un libro commemorativo. Per cui sono in fase elaborativa le idee di quelli non coinvolti, con altre iniziative culturali, che saranno presentate in concomitanza.



PATRONI L'urna con le ossa dei tre santi ed il logo ufficiale



SICUREZZA Informazione in viale Crispi

ANDRIA IDEATA DALLA MISERICORDIA CON IL MINISTERO DELLE POLITICHE GIOVANILI, L'ACI E LA ASL

E ora via alla campagna «Una Vita al Volante»

● **ANDRIA.** Attività in pieno corso di svolgimento quelle del progetto "Una Vita al Volante", campagna informativa e formativa di sensibilizzazione sull'uso consapevole della strada, ideata dalla Misericordia di Andria con la collaborazione del Ministero delle Politiche Giovanili, l'Asl Bt, l'ACI Bari-Bat, i Carabinieri ed il Comune di Andria. Dopo la prima giornata di racconto, giovedì scorso con una "chiacchierata" svoltasi al Motocaffè di Andria, ci si è spostati per le strade, per realizzare una sensibilizzazione efficace e pratica sui rischi della guida in stato di

ebrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti. In particolare venerdì mattina, in collaborazione con Polizia Locale di Andria ed ACI Bari - Bat, nella centralissima viale Crispi, si è potuto far provare in modo pratico cosa significa guidare in stato di ebbrezza grazie a speciali occhiali e ad un percorso semplice ma da compiere con uno stato alcolemico di poco superiore al limite consentito dalla legge.

Decine i giovani e giovanissimi che hanno voluto testare il percorso e successivamente comprendere l'utilizzo e le norme comportamentali

per l'alcool test grazie alle istruzioni della Polizia Locale andriese, per un momento molto interessante, ripetuto anche nella mattinata di sabato, sempre in viale Crispi. Nella serata di venerdì, invece, Una Vita al Volante si è trasferito tra i locali del Centro Storico di Andria grazie alla collaborazione con l'Associazione Catuma di Sera. Tra i locali della movida andriese, infatti, opera di sensibilizzazione diretta oltre che uno stand informativo fisso in Piazza Catuma.

La settimana, poi, ripartirà martedì con mattina e pomeriggio dedicati agli oratori cittadini sino ad arrivare domani, mercoledì 29 giugno, al corso immaginato "Future mamme alla guida purchè sicura", in collaborazione con il Consultorio Familiare di Andria e l'ACI Bari - Bat, a partire dalle ore 17,30 nella sede della Misericordia di Via Vecchia Barletta 206 ad Andria.

le altre notizie

BISCEGLIE

FINO A GIOVEDÌ 30
Divieti di sosta
in varie vie del centro

■ Fino a giovedì 30 giugno, vigerà il divieto di sosta per i veicoli in varie vie del centro urbano di Bisceglie, per i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale (strisce blu) a cura della Società "AJ Mobilità" di Spoleto che gestisce il servizio di parcheggi a pagamento. Ecco le strade interessate dal divieto disposto dalle ore 6 alle 18 con ordinanza della polizia municipale: piazza Vittorio Emanuele II, via XXIV Maggio, via Aldo Moro, piazza Diaz, corso Umberto I, via Mauro Antonio De Leone (zona uffici Posta centrale), largo Caduti Corazzata Roma, via Alcide De Gasperi, piazza regina Margherita di Savoia, via Giuseppe Pasquale, largo prof. Mario Cosmai, piazza San Francesco, via Duilio, piazza San Giovanni Bosco, via Monte San Michele, via mons. Petronelli, via Vittorio Veneto.

ALLE 11, ALL'HOTEL SALSSELLO
Oggi l'assemblea
Confcommercio Bari
Bat

■ Si svolge oggi, martedì 28 giugno, a partire dalle ore 11, presso Hotel Salsello a Bisceglie in via Vito Siciliani, 42 l'Assemblea di Confcommercio Bari Bat. Nel corso della mattinata si farà il punto sull'attività svolta da Confcommercio della Provincia di Bari - Bat, per poi proseguire con l'approvazione del rendiconto consuntivo 2015 di Confcommercio provincia di Bari - Bat e l'elezione del Presidente della Confcommercio della Provincia di Bari, del Consiglio Direttivo della Confcommercio della Provincia di Bari - Bat e della Giunta della Confcommercio della Provincia di Bari - Bat, nonché del Collegio dei Provvisori e dei Sindaci della Confcommercio della Provincia di Bari - Bat.

SERVIZI NEI COMUNI DI ANDRIA, BISCEGLIE E TRANI

Erogazione idrica ridotta fino al 1° luglio

● L'Acquedotto Pugliese sta effettuando interventi di manutenzione straordinaria sul canale principale per il collegamento della galleria Rosalba bis con la galleria Rosalba dell'acquedotto del Sele.

Per consentire l'esecuzione dei lavori, sarà necessario ridurre temporaneamente la normale pressione di erogazione idrica nei giorni 28-29-30 giugno e 1° luglio 2016.

La riduzione di pressione avrà la durata di 13 ore, a partire dalle 16:00 con ripristino alle 5:00 del giorno successivo, per ciascuna delle giornate indicate ed interesserà i comuni di Andria, Bisceglie e Trani.

Disagi saranno avvertiti esclusivamente negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica o con una insufficiente capacità di accumulo.



L'Acquedotto raccomanda la razionalizzazione dei consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua nelle ore interessate dalla interruzione.

I consumi, infatti, costituiscono una variabile fondamentale per evitare eventuali disagi.

ANDRIA QUESTO POMERIGGIO (18.30) PRESSO IL MUSEO DIOCESANO IN VIA DE ANELLIS

Sicurezza, esperti a confronto per ridurre i rischi per i lavoratori

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Sicurezza sul lavoro: se ne discute ad Andria questo pomeriggio (18.30) presso il museo diocesano in via De Anellis. «Un seminario per parlare di 'sicurezza' - ha ricordato il dr. Francesco Losito, responsabile del Dipartimento Industria del Partito - con rigore tecnico scientifico, senza ipocrisie, ma anche senza bacchetta magica.

E' questo l'intendimento dell'incontro di Andria su un tema particolarmente sensibile per la regione e per la provincia di Barletta Andria Trani, in particolare, teatro negli ultimi anni di numerosi e dolorosi incidenti sul lavoro».

«Al centro del dibattito l'analisi dei rischi aziendali e di verifica degli ambienti di lavoro ai fini della valutazione di ogni singolo rischio: infortunistico, da incendio, da viderminali, chimico, biologico, da movimentazione manuale dei carichi, da radiazioni ionizzanti, da sostanze cancerogene ed amianto, da campi elettromagnetici, da stress e da altro ancora. Parleremo di formazione, di

piani di bonifica - ha concluso Losito - e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione atte alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori, nonché di tutti gli interventi relativi alla completa attuazione degli adempimenti previsti dalla legislazione, dai piani di emergenza e di evacuazione ai piani operativi di sicurezza».

«Senza dimenticare il tema centrale degli interventi di prevenzione degli infortuni nell'ambito di attività artigianali, industriali, commerciali, professionali e sociali, anche con riferimento al compito delle banche di porsi al servizio delle imprese, favorendo l'accesso al credito per gli investimenti onerosi in materia di sicurezza» conclude Losito.

LE FASI
Dall'analisi dei rischi aziendali alla verifica degli ambienti di lavoro

Saluti del sindaco di Andria, Nicola Giorgino; interventi di Francesco Losito e del consigliere regionale Nino Marmo; le relazioni tecniche di Antonio Loizzo, medico del lavoro e direttore scientifico di Pass italia srl; Henri Loreci, tecnico della prevenzione; Lucia Fara Cozzoli, psicologa del lavoro; Riccardo Lorusso, consulente per i servizi di protezione e prevenzione aziendale.



TERRITORIO ANDRIA

Misericordia di Andria, da 24 anni l'esempio dei volontari

Importanti servizi nel campo sociale, tra cui un Centro d'Accoglienza Straordinaria

MISERICORDIA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Martedì 28 Giugno 2016 ore 9.58

Da 24 anni la Misericordia di Andria è presente sul territorio andriese e non solo ed offre servizi socio-sanitari e di protezione civile in caso di emergenza, attraverso vari mezzi all'avanguardia oltre al più grande Posto Medico Avanzato del Mezzogiorno. Il lavoro che questa associazione svolge nel mero senso di umanità impegna numerosi volontari, un centinaio, i quali senza nessun compenso materiale si mettono a completa disposizione, dando un esempio pratico e reale del senso di misericordia, dal punto di vista spirituale ma anche pratico attraverso tutti gli sforzi ed i rischi che in prima persona corrono in caso di pericolo.

Le loro attività spaziano dal trasferimento di infermi all'assistenza medica e infermieristica con soccorritori qualificati, dal pronto intervento in caso di calamità naturali al servizio Antincendio Boschivo, comprendendo anche attività e campi-scuola per i ragazzi e percorsi di formazione per coloro che intendono introdursi nel mondo del volontariato. Tra questi, vi è anche un nuovo progetto ovvero il CAS (Centro d'Accoglienza Straordinaria) che si occupa dell'accoglienza dei profughi. Il centro, chiamato "Buona Speranza", va in soccorso ai centri primari delle coste del Mediterraneo, che negli ultimi tempi stanno vivendo una reale 'Emergenza sbarchi'. Dunque i volontari sono sempre più impegnati nel loro compito di aiutare il prossimo, significato e scopo primario della misericordia. Nel loro silenzioso lavoro compiono servizi di grande necessità per chi ne ha bisogno. Nonostante spesso il loro ruolo e la loro importanza non vengano valorizzati al meglio dalla comunità, essi continuano a mettere a disposizione il loro intervento con generosità e solidarietà, cui si deve un grande riconoscimento.

Liviana Fornelli III^B "Classico"

Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro

Liceo Classico "C. Troya" Andria





TERRITORIO ANDRIA

Misericordia di Andria, da 24 anni l'esempio dei volontari

Importanti servizi nel campo sociale, tra cui un Centro d'Accoglienza Straordinaria

MISERICORDIA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Martedì 28 Giugno 2016 ore 9.58

Da 24 anni la Misericordia di Andria è presente sul territorio andriese e non solo ed offre servizi socio-sanitari e di protezione civile in caso di emergenza, attraverso vari mezzi all'avanguardia oltre al più grande Posto Medico Avanzato del Mezzogiorno. Il lavoro che questa associazione svolge nel mero senso di umanità impegna numerosi volontari, un centinaio, i quali senza nessun compenso materiale si mettono a completa disposizione, dando un esempio pratico e reale del senso di misericordia, dal punto di vista spirituale ma anche pratico attraverso tutti gli sforzi ed i rischi che in prima persona corrono in caso di pericolo.

Le loro attività spaziano dal trasferimento di infermi all'assistenza medica e infermieristica con soccorritori qualificati, dal pronto intervento in caso di calamità naturali al servizio Antincendio Boschivo, comprendendo anche attività e campi-scuola per i ragazzi e percorsi di formazione per coloro che intendono introdursi nel mondo del volontariato. Tra questi, vi è anche un nuovo progetto ovvero il CAS (Centro d'Accoglienza Straordinaria) che si occupa dell'accoglienza dei profughi. Il centro, chiamato "Buona Speranza", va in soccorso ai centri primari delle coste del Mediterraneo, che negli ultimi tempi stanno vivendo una reale 'Emergenza sbarchi'. Dunque i volontari sono sempre più impegnati nel loro compito di aiutare il prossimo, significato e scopo primario della misericordia. Nel loro silenzioso lavoro compiono servizi di grande necessità per chi ne ha bisogno. Nonostante spesso il loro ruolo e la loro importanza non vengano valorizzati al meglio dalla comunità, essi continuano a mettere a disposizione il loro intervento con generosità e solidarietà, cui si deve un grande riconoscimento.

Liviana Fornelli III^B "Classico"

Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro

Liceo Classico "C. Troya" Andria



Progetto Pegaso: la onlus per il “dopo di noi” cerca 3 giovani volontari per il servizio civile

Attualità // Scritto da **Serena Ferrara** // 28 giugno 2016



Ecco come fare se si ha più di 18 e meno di 28 anni

Sono oltre 350 mila i ragazzi di tutta Italia che dal 2001 al 2015 hanno fatto l'esperienza del servizio civile. **Fino al 30 giugno**, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle Regioni e Province autonome ne cerca altri 35.203, da impiegare nel terzo settore.

A Bisceglie, nell'ambito del programma nazionale 2016, **13 under 28** potranno fare per 12 mesi di esperienza di volontariato retribuito ([LEGGI ARTICOLO](#)) presentando domanda direttamente all'ente di destinazione entro l'ultimo giorno di giugno.

Pegaso Onlus, con l'obiettivo di diffondere la voce e captare tre tra i giovani più esperti del settore, ha avviato una rapida campagna di informazione.

Il progetto in cui intende impiegare i ragazzi, direttamente all'interno di Casa Pegaso (via Padre Kolbe), ha per titolo **“Volontari a servizio del dopodinoi – Dalla sperimentazione al consolidamento”** e prevede l'impiego dei volontari in attività di assistenza durante i laboratori manuali, attività di accompagnamento dei disabili, controllo e facilitazione nel rapporto disabili – strumentazioni (in particolare in relazione al laboratorio di informatica), collaborazione alla gestione amministrativa (rispondere al telefono, battitura progetti, preparazione avvisi...) e supporto alla comunicazione, all'elaborazione di dati, affiancamento durante le escursioni e le visite guidate. Al volontario si richiede la disponibilità di concludere le sue ore di servizio in orari serali entro le 23.00 e, contemporaneamente, la disponibilità ad iniziarle al mattino presto, alle 6.00.

Tutti i dettagli per partecipare al bando sul sito www.progettopegaso.it



Molfetta - martedì 28 giugno 2016 Attualità

La soddisfazione del presidente Salvatore del Vecchio

Assistenza sulle spiagge, il Sermolfetta propone "Estate sereni"

Il progetto sarà attuato nei mesi di luglio e agosto



Il progetto del Sermolfetta "Estate sereni" © n.c.

di LA REDAZIONE

Al via il progetto "Estate sereni" proposto dal Sermolfetta alla cittadinanza molfettese e giovinazzese con l'obiettivo di garantire il servizio di assistenza sanitaria su tutto il litorale per i mesi di luglio e agosto 2016.

Ogni weekend estivo, infatti, i volontari del Sermolfetta pattuglieranno la costa e garantiranno un pronto intervento sanitario in caso di necessità.

Figure professionali qualificate assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di una moto e di un'automedica, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento: casi in cui la velocità è tutto.

Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un defibrillatore semiautomatico e con presidi di primo soccorso per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Il pattugliamento, che sarà continuo e costante da nord della costa molfettese a sud della costa giovinazzese ed interesserà sia le spiagge pubbliche che i lidi privati, sarà svolto in accordo con la centrale operativa del 118 al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso.

Inoltre, all'interno dei lidi che faranno richiesta, saranno organizzati corsi di *disostruzione delle vie aeree in età pediatrica* nonché *giornate della prevenzione dal diabete e dalla ipertensione*.

Entusiasta il presidente dell'associazione Salvatore del Vecchio che sottolinea: *"Il servizio è offerto in maniera totalmente gratuita ai bagnanti ed ai gestori delle strutture private avendo come mission quella di una pronta assistenza ai numerosi episodi emergenziali. L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta; per questo abbiamo pensato ad una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari (soccorritori, medici ed infermieri) che hanno accolto in maniera passionale il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza"*.



ATTUALITÀ MOLFETTA

"Estate sereni": il Ser pattuglia il litorale di Molfetta e Giovinazzo

Moto o automedica, defibrillatore, presidio di primo soccorso tra spiagge pubbliche e private

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Martedì 28 Giugno 2016 ore 11.29

Al via il progetto "**Estate Sereni**" proposto dal **Sermolfetta** alla cittadinanza molfettese e giovinazzese con l'obiettivo di garantire il **servizio di assistenza sanitaria su tutto il litorale** per i mesi di luglio ed agosto 2016.

Ogni weekend estivo, infatti, i volontari del SerMolfetta pattuglieranno la costa e garantiranno un pronto intervento sanitario in caso di necessità. Figure professionali qualificate assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di una **moto** e di un'**automedica**, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento: casi in cui la velocità è tutto.

Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un **defibrillatore semiautomatico** e con **presidi di primo soccorso** per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Il pattugliamento, che sarà continuo e costante da nord della costa molfettese a sud della costa giovinazzese ed interesserà sia le spiagge pubbliche che i lidi privati, sarà svolto **in accordo con la centrale operativa del 118** al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso. Inoltre, all'interno dei lidi che faranno richiesta, saranno organizzati corsi di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica nonché giornate della prevenzione dal diabete e dalla ipertensione.

Entusiasta il Presidente dell'Associazione **Salvatore del Vecchio**: «Il servizio è offerto in maniera **totalmente gratuita ai bagnanti ed ai gestori delle strutture private** avendo come mission quella di una pronta assistenza ai numerosi episodi emergenziali».

«L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta; per questo abbiamo pensato ad una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari (soccorritori, medici ed infermieri) che hanno accolto in maniera passionale il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza», afferma.





martedì 28 giugno 2016

SerMolfetta, parte "estate sereni": assistenza sanitaria lungo la costa



MOLFETTA - Al via il progetto "Estate Sereni" proposto dal SerMolfetta alla cittadinanza molfettese e giovinazzese con l'obiettivo di garantire il servizio di assistenza sanitaria su tutto il litorale per i mesi di luglio ed agosto 2016. Ogni weekend estivo, infatti, i volontari del SerMolfetta pattuglieranno la costa e garantiranno un pronto intervento sanitario in caso di necessità.

Figure professionali qualificate assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di una moto e di un'automedica, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento: casi in cui la velocità è tutto. Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un defibrillatore semiautomatico e con presidi di primo soccorso per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Il pattugliamento, che sarà continuo e costante da nord della costa molfettese a sud della costa giovinazzese ed interesserà sia le spiagge pubbliche che i lidi privati, sarà svolto in accordo con la centrale operativa del 118 al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso.

Inoltre, all'interno dei lidi che faranno richiesta, saranno organizzati corsi di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica nonché giornate della prevenzione dal diabete e dalla ipertensione.

Entusiasta il Presidente dell'Associazione Salvatore del Vecchio che sottolinea: "il servizio è offerto in maniera totalmente gratuita ai bagnanti ed ai gestori delle strutture private avendo come mission quella di una pronta assistenza ai numerosi episodi emergenziali. L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta; per questo abbiamo pensato ad una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari (soccorritori, medici ed infermieri) che hanno accolto in maniera passionale il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza".



Barletta - martedì 28 giugno 2016 Attualità

L'iniziativa

Menù in Braille per ciechi e ipovedenti non solo a Barletta: ecco tutte le città

Grazie alla collaborazione tra In Braille e Rotaract 2120, si diffondono nei locali i menù per le persone con disabilità visiva



In Braille © nc

di LA REDAZIONE

Il Club Rotaract del Distretto 2120 Puglia e Basilicata ha deciso di orientare l'impegno del 2016 verso opere di sensibilizzazione nei confronti di soggetti ipovedenti e non vedenti.

Una delle iniziative con tale obiettivo ha visto i Rotaract Club di Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Molfetta/Giovinazzo e Lecce promuovere la **diffusione di menù accessibili ai ciechi e agli ipovedenti**. Grazie alla partnership fra Distretto Rotaract 2120 Puglia & Basilicata ed In Braille **dal primo luglio** le persone con disabilità visiva troveranno oltre che a Barletta, città nella quale il progetto **MENÙ IN BRAILLE** è nato lo scorso anno, anche a **Bisceglie, Canosa di Puglia, Giovinazzo, Lecce e Trani** le prime strutture dotate di menù accessibili.

A Barletta presso il Jolie Café, a Canosa di Puglia presso l'Excalibur ed il Twins, a Giovinazzo presso La Creperia, a Bisceglie presso Palazzo Bonomi, a Lecce presso La Cantina delle Streghe e Il Caffè Cittadino e a Trani presso il Westinghouse (da agosto perché il menù è in fase di rielaborazione), dunque, i ciechi potranno consultare il menù in braille e gli ipovedenti quelli a caratteri ingranditi.

La collaborazione con il Distretto Rotaract 2120 Puglia & Basilicata ed i Club cittadini Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Molfetta/Giovinazzo e Lecce ha permesso al progetto MENÙ IN BRAILLE di varcare i confini della città di Barletta dove è nato nel 2015 con un'ottima risposta da parte degli esercenti pubblici. **Sul sito www.inbraille.it, portale dedicato alla disabilità visiva, nella sezione MENÙ IN BRAILLE non solo è possibile aderire online al progetto ma anche consultare l'elenco delle strutture dotate di menù accessibili cliccando su ESERCIZI PUBBLICI** e ascoltare i menù (delle strutture che ne hanno autorizzato la pubblicazione) prima di recarsi nel locale scelto o nel locale stesso sia in modalità online, grazie all'uso degli smartphone, sia offline, salvando sul proprio dispositivo i menù accessibili. Il nuovo servizio è frutto di un costante confronto con i destinatari dell'intervento perché fondamentale risulta analizzare i bisogni e valutare per poi attuare le modalità per soddisfarli.

Poter leggere il menù non solo è indice di trasparenza e correttezza, ma è anche un obbligo di legge per tutte le attività che somministrano cibi e bevande al fine di proteggere i consumatori in materia di indicazione dei prezzi offerti ai medesimi. Ulteriori obblighi sono quelli di indicare l'utilizzo di cibi surgelati e sulla presenza di eventuali prodotti che provocano allergie o intolleranze. I menù accessibili, inoltre, garantiscono ai disabili visivi privacy e autonomia.

"Alla luce di tali considerazioni, in occasione degli incontri per il Piano Strategico del Turismo 2016-2025 promossi dalla Regione Puglia, abbiamo espresso la necessità di rendere obbligatoria l'accessibilità dei menù come di tutta la comunicazione legata alla promozione della nostra regione. Da non sottovalutarne, inoltre, il potenziale economico. Solo in Italia, secondo l'Istat (2013), i non vedenti sono circa 350 mila e gli ipovedenti circa un milione e mezzo.

Come ricorda la commissione per la promozione e il sostegno del Turismo Accessibile sono cifre alle quali deve essere aggiunto il fattore moltiplicatore di 2,8, perché il tempo libero si passa in compagnia ed in vacanza non si va da soli. Ulteriori sviluppi e collaborazioni sono in via di sviluppo per permettere al progetto MENÙ IN BRAILLE di varcare presto i confini della Regione Puglia.

Mi preme rivolgere un invito ai ciechi e agli ipovedenti che usufruiranno dei menù accessibili affinché ne valutino l'impostazione, frutto della collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della provincia Barletta-Andria-Trani, e non esitino a contattarci per darci consigli utili a perfezionare il servizio".

La diffusione di menù accessibili da parte dei Club Rotaract cittadini Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Molfetta/Giovinazzo e Lecce è stata accompagnata dalla realizzazione di guide cittadine informativo-descrittive, in braille per non vedenti e a caratteri ingranditi per ipovedenti, effettuate per conto di donazioni del Distretto Rotaract 2120 Puglia e Basilicata a fronte Service Distrettuali MPsense e DFP. Sempre dal primo luglio presso lo IAT (Informazione Accoglienza Turistica) di Barletta sarà disponibile la guida "Il Castello, Santa Maria Maggiore e Palazzo della Marra", presso lo IAT di Bisceglie la guida "Museo Diocesano di Bisceglie: Palazzo Episcopale", presso lo IAT di Molfetta la guida "Itinerario medievale nel centro antico" e presso la Fondazione Archeologica Canosina onlus di Canosa di Puglia la guida "La Basilica di San Sabino".

Defibrillatori nelle scuole baresi, si può fare di più. Romano: "Garantire la salute di tutti"

Avviata una ricognizione del Comune per verificare la presenza dei dispositivi sanitari negli istituti. L'assessore: "Venti risposte affermative su 45 ricevute. Attendiamo le altre"

Redazione

29 giugno 2016 17:40



Il Comune di Bari ha "avviato una ricognizione" in tutte le scuole cittadine per verificare la presenza dei defibrillatori a disposizione di ogni singolo istituto. L'iniziativa è stata promossa attraverso una collaborazione con il mondo del volontariato. L'obiettivo è garantire la sicurezza e la salute di alunni, docenti e lavoratori impegnati nelle scuole di Bari: **"Vogliamo elaborare - ha spiegato l'assessore cittadino all'Istruzione, Paola Romano - una sorta di censimento delle scuole che dispongono di questa dotazione per poi individuare i percorsi più efficaci** da attivare per arrivare ad una completa copertura degli istituti, anche attraverso un'interlocuzione con altre istituzioni e con il mondo del volontariato, da sempre sensibile a questi temi. Il defibrillatore è un presidio sanitario fondamentale per salvare vite umane, come dimostrano tutti i giorni i fatti di cronaca, ed è bene che tutte le scuole comunali ne siano dotate".

I risultati, però, non tracciano un quadro del tutto rassicurante: "A due settimane di distanza dall'invio della richiesta ai dirigenti scolastici - ha spiegato Romano - abbiamo ricevuto 45 risposte, 20 delle quali positive. Attendiamo di ricevere le risposte mancanti per individuare con precisione le scuole cardioprotette della città, così da pubblicare una mappa dei defibrillatori presenti, a vantaggio di tutti i cittadini. Colgo l'occasione per ringraziare le associazioni e i comitati dei genitori che negli ultimi mesi hanno voluto donare defibrillatori alle scuole della città, a tutela della salute e della vita stessa dei nostri bambini e ragazzi, e mi auguro che altre realtà vogliano seguire il loro esempio".

Defibrillatori, avviata una ricognizione nelle scuole di Bari

L'assessora Paola Romano: 'L'obiettivo è avere un defibrillatore in ogni scuola comunale. Se necessario coinvolgeremo associazioni e soggetti privati'

Publicato in **SALUTE** il **29/06/2016** da **Redazione**



L'assessora alle Politiche educative e giovanili Paola Romano ha avviato una ricognizione presso le scuole materne, primarie, secondarie di 1° grado e presso tutti gli istituti comprensivi cittadini per verificare la dotazione di defibrillatori nei singoli istituti scolastici.

Un'iniziativa promossa in collaborazione con il mondo del volontariato, tesa a garantire la sicurezza degli alunni, del corpo docente e di tutti i lavoratori impegnati nelle scuole baresi.

“Vogliamo elaborare una sorta di censimento delle scuole che dispongono di questa dotazione - commenta Paola Romano - per poi individuare i percorsi più efficaci da attivare per arrivare ad una completa copertura degli istituti, anche attraverso un'interlocuzione con altre istituzioni e con il mondo del volontariato, da sempre sensibile a questi temi. Il defibrillatore è un presidio sanitario fondamentale per salvare vite umane, come dimostrano tutti i giorni i fatti di cronaca, ed è bene che tutte le scuole comunali ne siano dotate. A due settimane di distanza dall'invio della richiesta ai dirigenti scolastici, abbiamo ricevuto 45 risposte, 20 delle quali positive. Attendiamo di ricevere le risposte mancanti per individuare con precisione le scuole cardioprotette della città, così da pubblicare una mappa dei defibrillatori presenti, a vantaggio di tutti i cittadini. Colgo l'occasione per ringraziare le associazioni e i comitati dei genitori che negli ultimi mesi hanno voluto donare defibrillatori alle scuole della città, a tutela della salute e della vita stessa dei nostri bambini e ragazzi, e mi auguro che altre realtà vogliano seguire il loro esempio”.

Navigate...

Published On: mer, giu 29th, 2016

Defibrillatori: l'assessora Romano promuove una ricognizione nelle scuole cittadine



L'assessora alle Politiche educative e giovanili Pa

scuole materne, primarie, secondarie di 1° grado e presso tutti gli istituti comprensivi cittadini per verificare la dotazione di defibrillatori nei singoli istituti scolastici. Un'iniziativa promossa in collaborazione con il mondo del volontariato, tesa a garantire la sicurezza degli alunni, del corpo docente e di tutti i lavoratori impegnati nelle scuole baresi. “Vogliamo elaborare una sorta di censimento delle scuole che dispongono di questa dotazione – commenta Paola Romano – per poi individuare i percorsi più efficaci da attivare per arrivare ad una completa copertura degli istituti, anche attraverso un'interlocuzione con altre istituzioni e con il mondo del volontariato, da sempre sensibile a questi temi. Il defibrillatore è un presidio sanitario fondamentale per salvare vite umane, come dimostrano tutti i giorni i fatti di cronaca, ed è bene che tutte le scuole comunali ne siano dotate. A due settimane di distanza dall'invio della richiesta ai dirigenti scolastici, abbiamo ricevuto 45 risposte, 20 delle quali positive. Attendiamo di ricevere le risposte mancanti per individuare con precisione le scuole cardioprotette della città, così da pubblicare una mappa dei defibrillatori presenti, a vantaggio di tutti i cittadini. Colgo l'occasione per ringraziare le associazioni e i comitati dei genitori che negli ultimi mesi hanno voluto donare defibrillatori alle scuole della città, a tutela della salute e della vita stessa dei nostri bambini e ragazzi, e mi auguro che altre realtà vogliano seguire il loro esempio”.

ola Romano rende noto di aver avviato una ricognizione presso le



Le immagini scaricabili presenti sul sito vengono dalla rete. Nel caso in cui alcune di esse fossero coperte da vostro copyright e siate in grado di fornire adeguata documentazione, siete pregati di comunicarlo al nostro webmaster il quale provvederà a rimuovere le immagini segnalate o, se preferite, saremo lieti di poter riportare il vostro link in ciascuna pagina, menzionando gli autori della foto e la fonte da cui è stata tratta. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di Made in Italy, salvo diversamente specificato.



29 GIUGNO 2016

Pochi giorni all'inizio del Giullare: domani presentazione alla cittadinanza in via san Giorgio a Trani



Continua senza sosta il lavoro di preparazione del grande evento estivo Il giullare, teatro contro ogni barriera, che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio.

Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà giovedì 30 giugno, alle ore 19.30, in via san Giorgio, e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle

pari opportunità Debora Ciliento.

Redazione Il Giornale di Trani ©



Trani - mercoledì 29 giugno 2016 Attualità

Eventi estivi

Festival Il Giullare: domani la presentazione

Continua il lavoro di preparazione del Festival Il giullare - Teatro contro ogni barriera, che anche quest'anno si terrà come è ormai consuetudine, presso il Centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio.



Edizione 2015 de Il Giullare © n.c.

di LA REDAZIONE

Continua il lavoro di preparazione del Festival Il giullare - Teatro contro ogni barriera, che anche quest'anno si terrà come è ormai consuetudine, presso il Centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio.

Il programma completo dell'iniziativa sarà presentato alla cittadinanza giovedì 30 giugno alle ore 19.30 in via san Giorgio. Saranno presenti all'evento il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.



EVENTI E CULTURA | TRANI

Festival del Giullare, domani la presentazione in via San Giorgio

Proseguono i preparativi per la kermesse teatrale contro le barriere

REDAZIONE TRANIVIVA

Mercoledì 29 Giugno 2016 ore 9.07

COMUNICATO STAMPA

Continua indefesso il lavoro di preparazione del grande evento estivo "Il giullare", teatro contro ogni barriera, che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio. Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà giovedì 30 giugno alle ore 19.30 in via san Giorgio a Trani e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.



29-06-16

Pochi giorni all'inizio del festival “Il giullare”



Giovedì, 30 Giugno, presentazione alla cittadinanza in via san Giorgio a Trani

Continua il lavoro di preparazione del grande evento estivo “Il giullare”, teatro contro ogni barriera, che quest’anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio.

Il programma completo dell’iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà giovedì 30 giugno alle ore 19.30 in via san Giorgio a Trani e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l’assessore alla cultura Grazia Distaso e l’assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.

L'ANNIVERSARIO

L'INDIMENTICATO OLIMPIONICO

IL MENNEA «GIOVANISSIMO»

A ricordare i più remoti esordi, un breve testo di Mimmo Gambatesa. Un vivacissimo ritratto di un ragazzino testardo e tenace

L'ascesa del grande Pietro sotto il segno dell'Avis

La storia del gruppo sportivo fondato dal prof. Ruggero Lattanzio

di RENATO RUSSO *

Lo sport è vita perché spinge l'atleta ad una continua dedizione e a sacrifici sempre più duri per superare se stessi e gli altri e per raggiungere, oltre l'ambito alloro della vittoria, la perfezione fisica e la formazione del carattere. Lo sport quindi è la grande fucina ove si forgiavano muscoli, cuore, mente e soprattutto si formano gli spiriti più sani e più forti che nella vita impareranno a lottare e a vivere secondo un'etica esemplare...

Con queste parole profetiche (specialmente se attribuite alla parabola agonistica di Pietro Mennea) il prof. Ruggero Lattanzio, nel bollettino sociale "Sangue e Vita" del 31 agosto 1961 (anno II, n. 8), annunciava la nascita del Gruppo Sportivo AVIS Barletta, un gruppo che abbinava la cultura della donazione a quella fisica e morale. Un gruppo che esisteva già di fatto, almeno relativamente ad alcune discipline sportive nate anni prima, anche se solo in via sperimentale e amatoriale.

Dopo aver inaugurato nel 1960 una splendida sede in via Baccharini ed essersi circondato di un'efficiente équipe organizzativa costituita da volontari e docenti di attività motorie, nella prima metà degli anni Sessanta il prof. Lattanzio promosse la nascita di un gran numero di specialità agonistiche. Negli anni della loro attività, lasceranno tutte il segno: tennis, canottaggio, nuoto, pallacanestro, atletica leggera (nelle sue molteplici specialità), calcio (estemporaneo), automobilismo, anche un circolo scacchistico, un gruppo sportivo le cui tante imprese sono ricordate nelle cronache del bollettino sociale "Sangue e Vita".

Il segreto del successo di questo progetto, specialmente in relazione al settore dell'atletica leggera, fu una felice intuizione del prof. Lattanzio, quella di coinvolgere le scuole secondarie superiori, cioè i licei classico e scientifico, nonché l'ITC "Cassandro" (molto incisiva l'adesione del preside Francesco Filannino) che a consuntivo della loro partecipazione ai campionati studenteschi primaverili, alimentavano annualmente la selettiva partecipazione al G.S. Avis di un gran numero di giovani atleti.

Uno straordinario evento didattico-agonistico, a quel tempo, la nascita del Gruppo avisino dell'atletica leggera, un modello societario nazionale, per una città priva di attrezzature sportive e che tuttavia seppe forgiare in quegli anni una generazione di giovani atleti, l'eco delle cui imprese è giunta fino a noi.

Un'attività, quella dell'atletica leggera, che coinvolgerà in quegli anni centinaia di giovani studenti nelle specialità dei lanci, della corsa e della marcia, di fondo e mezzofondo, dove il G.S. Avis vincerà per sette anni consecutivi (1961-1967) il trofeo nazionale "Altissimi", cioè il campionato italiano per società diventando culla del settore giovanile nazionale della specialità; nella seconda me-



Il marciatore Visini si allenava con Mennea



BARLETTA Nella foto di Rudy, la pista della scuola Manzoni

Barletta è soprattutto la «Città di Mennea»

L'atleta-icona diventato anche un «modo di dire»

di PAOLO PINNELLI

Pietro Mennea da Barletta oggi è una icona, sublimato dalla sua inattesa prematura scomparsa. Ma Mennea era una icona autentica ancora prima di andare a correre con gli angeli.

L'icona del recordman, della forza e della tenacia, l'icona di una massa di nervi e muscoli che corre sulla pista nelle immagini in bianco e nero. Pietro Mennea è anche un «simbolo»: del Sud corre e vince, contro tutto e contro tutti, che si allena su piste terrose e corre senza scarpe griffate.

Ma Mennea è stato anche un «modo di dire», usato addirittura come «intimidazione». Memorabile - per chi come me era presente - quanto accadde negli anni Ottanta, durante una campagna elettorale. Nella «tribuna elettorale» nella tv locale di Canosa, un politico attempato ricevette, in diretta, una telefonata da un anonimo che gli rivolgeva pesanti accuse di malaffare.

Il politico, avendo intuito chi fosse l'«anonimo», alzandosi di colpo dalla sedia, rivolgendosi alle artigiane telecamere, urlò: «Ti ho riconosciuto. Appena ti trovo per strada... ti faccio correre più veloce di Mennea!». Già, essere più veloce di Mennea significava, e significa ancora oggi per noi non-atleti, correre più del vento. E se vogliamo lo era anche per i duecentisti del mondo intero, che hanno sognato di battere il suo record di 19"72 per ben sedici lunghi anni prima di riuscirci.

«Un modo di dire» che rendeva l'orgoglio di un territorio. Ed il sinonimo di velocità: non per nulla il più recente «Frecciarossa» si chiama proprio «Mennea». Il sinonimo

degli anni Sessanta (1968-1972) si imporrà invece nella corsa veloce come squadra (staffetta) a livello regionale e come individualità (Mennea) a livello nazionale.

Se la prima parte della storia del G.S. AVIS di atletica è dunque corale, affidata ad una molteplicità di campioni, la seconda è dominata dalla forte personalità del giovane fuoriclasse barlettano che con ritmi incalzanti e frenetici nella sua irresistibile prodigiosa ascesa agonistica, raggiungerà livelli di eccellenza inimmaginabili. Dopo l'Olimpiade di Monaco, nell'autunno del '72, Pietro si allontanerà da Barletta, lascerà il G.S. avisino che lo aveva visto crescere e affermarsi come il miglio-



L'resultanza di Pietro Mennea

di «andare oltre i limiti» che quell'omaccione alto, e solo apparentemente superbo, aveva superato in quelle memorabili corse finite con l'indice puntato in alto.

Ho avuto l'onore di incrociare Pietro Mennea molte volte al telefono, e di incontrarlo alcune volte in redazione, nella sua Barletta. E la sua statura e affabilità mi aveva sorpreso, al punto che ho continuato ad essere orgoglioso che quel mio conterraneo fosse «citato» così spesso. Ovunque e costantemente. Alla radio, in tv, persino nelle fiction.

Ancora immagino che serata sarebbe stata se l'avessi avuto a Canosa, magari sul palco del Premio Diomede. Gliene parlai l'ultima volta che l'ho incontrato. Quel giorno mi spiegò che «fine giugno o inizio luglio» - data consueta della cerimonia del Diomede - era un periodo che ogni anno lui dedicava alla sua famiglia. «Paolo - mi disse - coincide con il mio e il tuo onomastico. E poi il giorno prima è il mio compleanno: è un periodo trascorso sempre con la mia famiglia, in vacanza».

In quella serata oltre alle domande «scontate», gli avrei chiesto soprattutto che effetto gli facesse essere un «modo di dire della lingua italiana», sperando così di vincere la mia personale medaglia della domanda più «originale». Sperando di sorprenderlo. Di certo mi avrebbe sorriso, come sta facendo adesso da lassù, e mi avrebbe risposto a modo suo. Invece è corso via, veloce, lasciandomi qui, con quella domanda mai fatta, e nella sua Barletta, la «Città» che sarà pure «della Disfida», ma che per me - e per tanti come me - è la «Città di Pietro Mennea».

[paolo.pinnelli@gazzettamezzogiorno.it]

late stradine del nostro centro storico, sulle piste delle più prestigiose metropoli del mondo, teatro delle sue strepitose imprese.

Su Pietro Mennea sono stati scritti molti libri e un numero incalcolabile di articoli e di biografie, per la gran parte dedicate al periodo dei più clamorosi successi in Italia e all'estero, vittorie e primati conseguiti nei campi di gara più famosi del mondo.

Poco invece si sa sui suoi esordi, quando, reduce da una breve esperienza come calciatore in una squadretta di periferia, s'affacciò sul palcoscenico dell'atletica, alla corsa veloce. Tutto cominciò nella lontana estate del 1966, - nel pas-

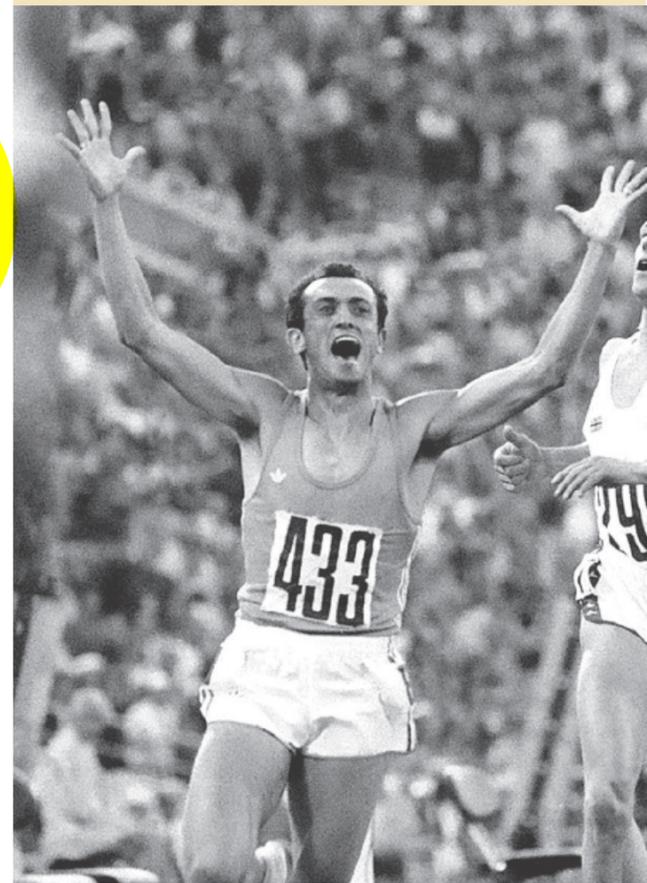
saggio dalla scuola media "Manzoni" all'Istituto Tecnico "Cassandro" - quando, mentre coi compagni della "Juventus Nova" si stava allenando su piazzetta Pescheria, gli «allievi» del Gruppo Sportivo avisino correvano a perdidato sul tratto che - tra via Cialdini e piazza Marina - costeggiava quello slargo. A furia di vederseli passare sotto e sopra, avanti e indietro, Pierino chiese di far parte di quel gruppo mettendosi subito in evidenza per la rapidità dei suoi scatti brucianti.

Sarà lo stesso tratto di strada che i due fratelli Gambatesa percorreranno in allenamento con Mennea che li sfiancherà, mai appagato della sua inesausta deter-

minazione agonistica.

Questo libro ricostruisce, attraverso alcuni episodi, gli inediti esordi di Pierino Mennea, nel circuito della grande famiglia avisina, esordi non sportivi (tempi, allenamenti, gare, vittorie), ma legati ad un giovanissimo Mennea «privato» negli anni adolescenziali che precedono la sua ascesa agonistica, raccontati da Mimmo Gambatesa che - con suo fratello Franco - furono tra gli amici più vicini al futuro grande campione. Racconti semplici, della vita di ogni giorno: l'allegria frequentazione nella sede sociale, gli amici avisini delle gare domenicali, la chissosa comitiva degli accompagnatori, la dotazione dell'abbi-

ORO OLIMPICO

19"72
Il record sui 200 metri rimasto imbattuto per oltre sedici anni

Bari, il Comune passa al setaccio tutte le scuole per verificare se sono dotate di defibrillatori

mercoledì 29 giugno 2016



Tutte le scuole di Bari saranno passate al setaccio per verificare se sono dotate o meno di defibrillatori. La decisione è stata assunta dal Comune di Bari, di concerto con il mondo del volontariato. Ad ora 1 su 2 è protetta.

“Vogliamo elaborare una sorta di censimento delle scuole che dispongono di questa dotazione - commenta l'assessore Paola Romano - per poi individuare i percorsi più efficaci da attivare per arrivare ad una completa copertura degli istituti, anche attraverso un'interlocuzione con altre istituzioni e con il mondo del volontariato, da sempre sensibile a questi temi. Il defibrillatore è un presidio sanitario fondamentale per salvare vite umane, come dimostrano tutti i giorni i fatti di cronaca, ed è bene che tutte le scuole comunali ne siano dotate”.

A due settimane di distanza dall'invio della richiesta ai dirigenti scolastici, sono arrivate al Comune 45 risposte, 20 delle quali positive. Quando il quadro sarà completo, sarà divulgata la mappa delle scuole "cardioprotette”.

QUALITÀ DELLA VITA

CRONACHE DAI QUARTIERI



QUARTIERE SANT'ANNA

Via libera del Comune alle opere di urbanizzazione dei palazzi apre la possibilità d'insediamento alle attività commerciali

Sant'Anna, addio allagamenti il Comune sblocca le opere

Il nuovo rione a Sud di Japigia avrà finalmente la fogna bianca

L'INIZIATIVA

Il Comune alza la guardia contro lo sfruttamento della prostituzione

● Guerra ai mercanti degli uomini. E delle donne, soprattutto. Si è tenuta ieri la prima riunione del «tavolo anti tratta» fortemente voluto dall'amministrazione comunale. All'ordine del giorno, la definizione di modalità di intervento per prevenire e contrastare il fenomeno della tratta e per assicurare la condivisione di informazione e azioni congiunte tra forze dell'ordine, Comune, associazioni e commissione territoriale per i richiedenti asilo. Tra le principali azioni individuate ieri, informa una nota dell'ufficio stampa del Comune, «la prevenzione e tutela della salute delle vittime, profilassi, campagna di informazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori sociali, ai cittadini e alle forze dell'ordine rispetto alle varie linee d'azione, individuazione di prassi condivise che rafforzino i rapporti di collaborazione con gli organi di polizia e stabiliscano modalità di ascolto e dialogo e tutela di persone vittime di tratta ai fini di sfruttamento lavorativo o sessuale. È stata valutata quindi la possibilità di avviare azioni condivise di prevenzione e tutela, a partire da un percorso di formazione di base che coinvolgerà circa 100 persone tra operatori sociali, forze dell'ordine e associazioni sia su Bari città, sia sull'area metropolitana che servirà per trasmettere nozioni base sul fenomeno, definire procedure di segnalazione e intervento e informazioni sulle reti di sostegno ad oggi attive sul territorio».

«Abbiamo posto le basi operative per la collaborazione tra più soggetti che ci servirà per far fronte ad un fenomeno in forte crescita sul territorio - ha detto l'assessore al Welfare Francesca Bottalico -. Fino ad oggi non abbiamo mai voluto utilizzare lo strumento dell'ordinanza perché siamo convinti che spostare il fenomeno da una zona all'altra della città non sia la soluzione e soprattutto non rappresenti una risposta al bisogno di aiuto che spesso le vittime ci lanciano. Le vittime hanno bisogno di aiuto e non di essere punite ulteriormente».

FRANCESCO PETRUZZELLI

● La fase degli espropri potrà avere inizio. E così il quartiere sarà finalmente dotato anche di fogna bianca dicendo addio ad allagamenti e disservizi. Il consiglio comunale dà il via libera alle opere di urbanizzazione esterne ai comparti 1, 2 e 3 della maglia 22.

Siamo a Sant'Anna, il nuovo rione nato a sud di Japigia con i suoi mille abitanti che hanno deciso di investire in una moderna abitazione tramite i progetti dei consorzi. Un quartiere nato con diverse difficoltà - mancano ancora in alcuni casi le agibilità e adeguate strade di collegamento - ma che lentamente procede verso la normalizzazione. «Con questa delibera mettiamo un altro importante tassello al nostro programma politico. Sant'Anna è una delle nostre priorità» spiega in aula l'assessore all'Urbanistica Carla Tedesco, cofirmataria della delibera di variante con il collega ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso.

L'esproprio, che riguarda una particella di suolo di 1.200 metri quadri sul quale adesso c'è il vincolo di pubblica utilità, potrà avvenire pagando un'indennità con un deposito cauzionale di almeno 25mila euro presso le casse del Comune con annesso deposito fideiussorio per completare la restante parte. Apprezzamento per la delibera dai banchi della maggioranza - non senza stocche sulla delibera per il caso dei 25mila euro in contanti - ma anche delle opposizioni. Con an-

nesse polemiche. «Stiamo approvando un'importante delibera grazie alla nostra presenza in aula perché la maggioranza, ancora una volta, è a ranghi ridotti» tuonano i vari Fabio Romito (Misto), Sabino Mangano (Cinque Stelle) e Michele Picaro (Area Popolare Ncd).

Il consiglio - chiamato anche a votare debiti fuori bilancio sulla gara di bonifica dell'ex Fibrone e sulla progettazione definitiva del secondo palagiustizia di corso della Carboneria - ha poi discusso e approvato la soppressione del mercatino di merci varie che si svolge tutti i weekend estivi sul lungomare Cristoforo Colombo di Santo Spirito. Le 25 bancarelle troveranno ospitalità in un'area tra via Volpe e via Berlinguer.

LE AZIENDE - E nella giornata del consiglio comunale, sono arrivati i bilanci di esercizio 2015 delle partecipate Multiservizi e Amgas srl. La prima, che si occupa di manutenzione del verde e dell'arredo urbano, chiude con una perdita di cassa di 188mila euro, al netto delle imposte, a causa della necessità di aumentare i fondi rischi necessari a prevenire i possibili esiti negativi del contenzioso in corso con l'Inail. Non da meno pesano sul bilancio le promozioni a pioggia, pari a 88mila euro, decise dall'ultimo cda targato Giacomo Olivieri. Buone notizie invece per Amgas srl: l'azienda ha chiuso con un utile di 3,1 milioni di euro al lordo delle imposte e per una cifra netta di 2milioni, pronti ad essere redistribuiti.

PERIFERIE PRIMI TASSELLI DI RINASCITA. INIZIERANNO AD OPERARE NELLE PROSSIME SETTIMANE

San Pio, consegnati i locali ad associazioni di volontari

● Sei locali abbandonati, rimessi a nuovo per ospitare associazioni che si occupano di genitorialità, di promuovere pratiche sportive e momenti di aggregazione o semplicemente per proseguire attività meritorie e affermate, come l'Accademia del Cinema dei ragazzi. Piccoli tasselli di rinascita nei quartieri periferici San Pio e Catino con la consegna delle chiavi a diverse realtà che nelle prossime settimane inizieranno a riempire di contenuti, sociali e culturali, immobili che rischiavano di finire nel degrado. A siglare il trasferimento il recente regolamento comunale che permette a cittadini e volontari di adottare immobili pubblici senza pagare alcun canone di locazione.

Ieri la consegna ufficiale dalle mani del sindaco Antonio Decaro e dell'assessore al Patrimonio Vincenzo Brandi che hanno incontrato a Palazzo di Città i rappresentanti delle sei associazioni. «Stiamo completando la nostra opera di ri-



LA CONSEGNA Il sindaco e la responsabile dell'ass. «La cicogna»

nascita, e farlo a poche ore della sigla del protocollo con Ance e Formedil che ci consentirà di avviare il primo cantiere scuola a San Pio per il recupero di spazi comunali in disuso e vandalizzati, è un simbolo importante perché noi vogliamo comunicare al quartiere e a chi in questa città ha

voglia di impegnarsi per il bene comune che è possibile farlo e che le istituzioni sono presenti e affidabili» dichiara il sindaco Decaro. «Siamo disponibili a collaborare con tutti i cittadini volenterosi, che vogliono contribuire alla rigenerazione urbana» aggiunge l'assessore Brandi.

PIAZZA GRANDE

Per fare la città non ci resta che la periferia Quartieri, natura e architettura



S. ANNA Assonometria dal progetto di Pietro Colonna

di NICOLA SIGNORILE

Che sarebbe di noi se non avessimo le periferie? Una catastrofe. Intanto, le città non avrebbero più un centro perché il centro sarebbe l'intera città. E sarebbe una città monotona: senza differenze di valore, anche il lavoro degli agenti immobiliari sarebbe di una noia pazzesca. Diciamo: altro che risolvere il problema delle periferie! Teniamocene care, se vogliamo città vitali. Al di là del paradossale: non si può certo stare sempre a discutere di via Sparano! Per fortuna c'è Enzitetto, grazie ad abbiamo problemi incancreniti al San Paolo, per tacere di Japigia, che i veterani del quartiere ancora chiamano «il Giappone», ricordando i tempi in cui - essendoci solo un raro autobus numero due - la distanza dal centro era tale da convincersi di vivere in un altro mondo.

A riprova della urgenza del tema, ieri si è svolto a Bari un convegno su «Pensare il paesaggio urbano dalle periferie». Relazioni della sociologa Letizia Carrera, dell'urbanista e paesaggista Maria Valeria Mininni e dell'assessore comunale all'Urbanistica Carla Tedesco, moderate da Raffaella Cassano, presidente della associazione Italia Nostra che organizzava l'incontro insieme al Comune di Bari. La discussione - al di là del nuovo piano urbanistico in gestazione - rientra oggettivamente nel dibattito nazionale, rilanciato da Renzo Piano con la iniziativa denominata «Riammagliare le periferie» in cui è impegnato il gruppo G124, giovani architetti selezionati dal maestro e finanziati con il suo stipendio di senatore a vita.

Ma se il gruppo di Piano si dedica a salvare con gli strumenti della rigenerazione urbana le periferie che già esistono, periferie «storiche» come il Giambellino a Milano, altre e nuove di zecca spuntano sotto il nostro naso, proprio in questo momento. Nuove periferie che sono il lascito degli anni in cui la espansione urbana era una dogma di fede. Pensiamo al gigantesco quartiere di Sant'Anna, espansione ulteriore dell'enorme quartiere Japigia. Celebrato all'apertura dei primi cantieri come il taumaturgico «mix» di pubblico e privato, ha mostrato a breve distanza tutti i difetti delle periferie, sin dal momento i cui i primi abitanti hanno preso pos-

sesso dei loro alloggi senza che ci fossero strade asfaltate, fogna e pubblica illuminazione. Ed ancora in questi giorni si sta svolgendo un concorso di progettazione per un istituto comprensivo, quattro scuole - dall'infanzia al liceo - ispirate alla didattica del metodo Montessori, da costruire proprio a Sant'Anna.

In questo nuovo quartiere si è cercato di fare non solo edilizia ma anche architettura, talvolta con risultati importanti, come gli edifici progettati da Stefano Serpenti o da Arturo Cucciolla. E la tendenza a raggiungere una qualità architettonica è confermata dal recente concorso di idee per progettisti under 32, bandito dalla Confcooperative. Quattro le città scelte per questa edizione di «Architettercasi», tra cui appunto Bari con il quartiere Sant'Anna. La giuria, presieduta dal critico Luca Molinari, ha attribuito il primo premio, per il progetto denominato «Società contadina modernizzata», agli architetti Pietro Colonna (capogruppo), Francesco Ferrante e Giuseppe Davide Vulpio.

«Le difficoltà imposte dal piano particolareggiato - spiega Colonna - non impediscono la nascita di un quartiere a misura d'uomo che viva e si sviluppi in armonia con la natura, con le esigenze economiche degli investitori e con le richieste di servizi e di traffico tipiche di una città moderna». Critici verso la mitologia della «Smart City», i giovani architetti hanno pensato il progetto paesaggistico «sulla strategia del minimo intervento incrementando con specie vegetali non produttive (lecci, arbusti, cespugli di macchia) il patrimonio pervenuto dall'olivicultura estensiva, preservando i muretti a secco e le emergenze edilizie e ambientali del passato».

È significativo come il gruppo dell'altamurano Colonna intenda il rapporto con la storia: tutela delle testimonianze, lettura e interpretazione delle presistenze, ma evitando il rischio della mimesi - peggio: della contraffazione del passato - per affermare la modernità del linguaggio architettonico. «Crediamo che un quartiere - dicono ancora - destinato a modificarsi nel tempo, debba essere pensato come patrimonio da lasciare in eredità alle generazioni future attraverso le relazioni che si instaurano tra i suoi abitanti e l'ambiente».

Giornale di Puglia

Bari, trasporto gratuito sui mezzi pubblici per mamme in dolce attesa

6/29/2016 11:05:00 AM



18



BARI - Tutte le mamme in attesa e con neonati fino a 9 mesi di età, ma anche le mamme in attesa di un bimbo adottivo, potranno viaggiare gratis sui mezzi pubblici.

L'AMTAB S.p.A in collaborazione con l'Amministrazione comunale ha aderito infatti al progetto "Città mamma... è nata una mamma in città", promosso dall'associazione di promozione sociale Idee per una città sempre più a misura di bambini e famiglie.

Per poter usufruire del servizio gratuito si deve essere in possesso di un tesserino rilasciato appositamente dalle associazioni promotrici (accanto ad Idee anche la Casa delle Donne del Mediterraneo) e di un documento di riconoscimento in corso di validità che dovrà essere esibito a richiesta del personale di controllo.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo sportello Città Mamma, presso l'Associazione IDEE in via Loiacono, 20 (piazza della Pace - Centro Commerciale Mongolfiera Japigia), tel. 080 9697806, il giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il martedì dalle ore 16.30 alle 19.30, o presso Casa delle Donne del Mediterraneo, in piazza Balenzano, il martedì dalle ore 10.30 alle 12.30.



VITA DI CITTÀ TRANI

Trani verso la Festa dei popoli, promossa una rete interculturale

La prima edizione a fine giugno 2017

COMUNE DI TRANI



MARTINA TORTOSA
Mercoledì 29 Giugno 2016

Un punto di approdo tra culture diverse. La "Festa dei popoli", da anni organizzata in tante città italiane, sta per sbarcare anche a Trani. L'evento si terrà ogni anno nella quarta domenica di giugno e si svolgerà a conclusione di un percorso distribuito durante tutto l'anno. Nonostante il netto anticipo e tutti i mesi ancora a disposizione, per l'amministrazione non c'è tempo da perdere ed è stata già avviata la fase organizzativa del progetto.

La Festa dei popoli rappresenta un'occasione di convivenza civile, di dialogo tra intelligenze diverse per diffondere i valori dell'intercultura, della pace e del dialogo. Un momento per fondere idee, pensieri e culture e trasformarli in una risorsa. Durante tutto l'anno, fino a giugno 2017, le comunità straniere, le associazioni, le cooperative, le scuole e i sindacati affronteranno insieme un percorso di confronto costante con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra i popoli attraverso concerti, spettacoli, giochi, artigianato e molto altro ancora.

In vista della Festa dei popoli, dunque, sta per nascere una Rete cittadina interculturale. Una rete operativa aperta a tutti, in particolare a soggetti organizzati. «La nostra città ha fatto dell'accoglienza la sua bandiera», ha spiegato l'assessore Felice Di Lernia nella sala Azzurra del Comune. «Il nostro Santo patrono - ha continuato - è un ragazzino che è arrivato da oltre Adriatico ed è stato accolto in città, dunque non poteva mancare a Trani la Festa dei popoli. Abbiamo deciso di arrivarci attraverso la costituzione di una rete cittadina interculturale che rappresenta un momento di partecipazione e di cittadinanza attiva. Scuole e associazione arriveranno alla Festa tramite un percorso comune».

La Rete avrà il compito di avviare e realizzare alcune attività parallele propedeutiche alla Festa dei popoli. Saranno organizzati, ad esempio, percorsi di danze popolari, di cucina, di musica e teatro. «Il tema dell'accoglienza non è nuovo a Trani e dobbiamo tenere alta questa tradizione», ha detto l'assessore Grazia Distaso. «Il progetto - ha continuato - mostrerà la ricchezza di ogni singola etnia, creando una fusione straordinaria tra comunità».

Nei prossimi giorni verrà pubblicato un Avviso pubblico destinato a tutte le associazioni che intendono far parte del progetto. In ogni caso, sarà sempre sempre possibile aderire alla Rete anche dopo la scadenza del bando.



CRIMINALITÀ

LA BATTAGLIA DELL'ANTIMAFIA

«GUIDAVA UNO DEI DUE SCOOTER»

L'uomo fece parte della banda che compì il raid. Altri tre i complici: uno è stato a sua volta ammazzato

UCCISO PER ERRORE

Aveva solo 15 anni la vittima dell'agguato a Bari Vecchia, un'esecuzione maturata nella guerra fra i clan Capriati e Strisciuglio

Omicidio di Michele Fazio nuovo arresto dopo 15 anni

Michele Portoghese, 31 anni, finisce in carcere perché condannato a 7 anni e mezzo con sentenza definitiva



BARI VECCHIA
I rilievi dei carabinieri subito dopo l'omicidio di Michele Fazio (nella foto a fianco) [foto Luca Turi]

ISABELLA MASELLI

● Michele Fazio fu ucciso per errore a 15 anni il 12 luglio 2001. A quasi 15 anni dal delitto si chiude il cerchio su quello che i giudici hanno stabilito essere stato un omicidio aggravato dal metodo mafioso, commesso nell'ambito della guerra fra i clan rivali Capriati e Strisciuglio.

Ieri è stato arrestato in esecuzione di una condanna definitiva a 7 anni e 6 mesi di carcere il terzo componente del gruppo omicida. Michele Portoghese, oggi 31enne, aveva 16 anni la sera dell'omicidio e guidava uno dei due scooter usati

per compiere l'agguato, nel cuore della Città vecchia. È stato processato dal Tribunale per i Minori. In primo grado era stato condannato a 12 anni di reclusione: sono stati poi ridotti in Appello - e nelle scorse settimane confermati dalla Cassazione - a 7 anni e 6 mesi.

I Carabinieri di Modugno hanno eseguito il suo arresto su ordine della Procura generale presso la Corte di appello di Bari. Per il delitto erano già stati condannati con sentenze passate in giudicato Francesco Annoscia (15 anni e 8 mesi di carcere), che ha già scontato la pena, e Raffaele Capriati (17 anni di reclusione). L'esecutore ma-

teriale del delitto, Leonardo Ungredda, fu ucciso nel 2003 in un agguato sul lungomare di Bari.

Le indagini sull'omicidio Fazio furono inizialmente archiviate e poi il caso fu riaperto nel 2004 dall'allora Pm Antimafia Desirée Digeronimo, portando un anno dopo all'arresto dei sicari. Stando alle indagini, quella sera, oltre a chi arrivò a Bari Vecchia armato e pronto a fare fuoco, c'era chi sapeva, chi aveva visto, chi scelse di mentire. Anche per loro è arrivata negli anni scorsi la condanna. Inizialmente gli imputati erano due, Pietro Romito e Vito De Felice, en-

trambi condannati in primo grado, nel settembre 2009, a 3 anni e 4 mesi di reclusione. In Appello De Felice - ritenuto dall'accusa il vero obiettivo dei killer - è stato prosciolto per prescrizione dei reati mentre per Romito prescrizione parziale e condanna ridotta a 2 anni per le false dichiarazioni rese nell'aprile 2005, dopo la riapertura del caso da parte della Procura di Bari. Ostacolarono le indagini, sostenendo di non aver visto nulla, di non essere stati quella sera sul luogo dell'agguato. Entrambi hanno poi confessato di aver visto Leonardo Ungredda (ucciso nel 2003) mentre sparava colpendo per errore Fazio.

L'INCHIESTA SVOLTA DOPO L'ARRESTO (E LA SUCCESSIVA SCARCARAZIONE) CON L'ACCUSA DI AVER INTASCATO TANGENTI PER I CONTRATTI DI APPALTO DELLA FONDAZIONE

«Petruzzelli», sequestro per quasi 2 milioni all'ex direttore amministrativo Longo

LUCA NATILE

● «Sproporzioni reddituali» sarebbero state accertate dagli investigatori del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza nell'esame delle entrate e del patrimonio a disposizione di Vito Longo, ex direttore amministrativo della «Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari» e dei componenti del suo nucleo familiare, la moglie e la figlia. Una sproporzione che ha portato a un duplice sequestro preventivo di beni per un valore complessivo di circa un milione 800mila euro.

Longo fu arrestato lo scorso 12 gennaio con l'accusa di aver intascato tangenti da quattro imprenditori ed è stato poi scarcerato nei primi giorni di aprile.

Le dichiarazioni dei fornitori coinvolti in questa vicenda avrebbero di fatto confermato la presunta esistenza di un sistema di mazzette in cambio di forniture e servizi. Una specie di scambio è l'accusa, a supporto della quale ci sono riprese video effettuate dagli investigatori.

Esaminando le voci di spesa e gestione della Fondazione i finanziari, coordinati nel lavoro di indagine dal Pubblico ministero Fabio Buquicchio, si sono convinti che almeno una parte delle spese per



FONDAZIONE PETRUZZELLI
Continua l'inchiesta giudiziaria sulle presunte tangenti. In alto l'ex direttore amministrativo Vito Longo [foto Luca Turi]

le forniture sarebbero finite formalmente sui libri contabili, ma con fatture gonfiate.

«Attraverso una complessa attività d'indagine, articolata anche con operazioni di intercettazione telefonica ed ambientale e di riprese video, arricchite con accertamenti contabili e finanziari, con diverse

audizioni e recenti interrogatori - è detto in una nota della Procura - è stato accertato un radicato accordo corruttivo tra Longo e gli imprenditori protrattosi dal 2010 al 2015 con la ripetuta dazione o la promessa di somme ed il conseguente addomesticamento delle procedure di fatturazione e

pagamento per appalti relativi a forniture di materiale illuminotecnico, servizi di pulizia, di trasporto e facchinaggio». Nel dettaglio sono stati sequestrati rapporti postali e bancari, un immobile a Bari, due case a Santa Cesarea Terme (nel Salento) e due autovetture.

GIUSTIZIA E SOCIETÀ NELLA SEDE DI VIA NAZARIANTZ, DONO DEL ROTARY E DI «FAMIGLIA DOVUTA ONLUS»

In Tribunale una stanza colorata per ascoltare i bimbi vittime di reati

● «ASCOLTO PROTETTO»
L'aula ha pareti colorate e disegni su muri e mobili. È dotata di una connessione multimediale per trasmettere le testimonianze in diretta nelle aule giudiziarie

Un'aula «attrezzata per affrontare la vita, rimarginare le ferite dell'innocenza, riaccendere la speranza nel futuro».

È la nuova aula per l'ascolto protetto dei minori vittime di reati, inaugurata ieri al primo piano del Palagiustizia di via Nazariantz. L'iniziativa, finanziata dalle associazioni «Rotary Club Bari» e «Famiglia Dovuta Onlus», rientra nel progetto «La stanza dell'equilibrio».

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente del Tribunale di Bari, Domenico De Fecendis, i vertici degli uffici giudiziari baresi, giudici, pubblici ministeri, presidenti di sezione e rappresentanti delle istituzioni.

L'aula è stata allestita con pareti colorate, disegni sui muri e mobili a

misura di bambino. Sarà utilizzata per ascoltare i minori vittime di reati durante i processi, gli incidenti probatori e in fase di indagini preliminari.

«Un ambiente adeguato che permetta di creare una connessione multimediale con l'aula in cui viene celebrato il procedimento giudiziario» ha spiegato il presidente del «Rotary Club Bari», Paolo Ditunno. «L'ascolto del minore abusato - ha aggiunto - vittima o testimone di un reato rappresenta un problema di notevole peso nell'ambito dell'indagine e della testimonianza o di incidente probatorio. Il fragile io del bambino non ne deve essere turbato. Compito non semplice che richiede anche un ambiente accogliente.»

Il caso Il racket al «San Nicola» Decaro vicino alla gente onesta

«Esattamente un anno fa, nell'estate del 2015, a pochi giorni dai due concerti di Vasco Rossi al San Nicola, ho sporto pubblica denuncia nella mia veste di sindaco in relazione alle presunte attività illecite svolte dai clan malavitosi nei due giorni del concerto»: sono le parole di Antonio Decaro all'indomani delle dichiarazioni del pentito Michele Miccoli sull'infiltrazione dei clan nell'organizzazione dell'evento. «L'ho fatto - continua il sindaco - dopo aver parlato con i responsabili della società che gestiva i parcheggi esterni allo stadio, che raccontavano di diverse richieste estorsive ai danni di venditori ambulanti e addetti alla sosta. Ho appreso in quella circostanza che le forze dell'ordine stavano già indagando sugli episodi in questione. Oggi le confessioni di un pentito del clan Strisciuglio confermano lo scenario che avevamo paventato all'indomani del concerto, aggiungendo ulteriori, inquietanti dettagli, e cioè che situazioni analoghe si ripetevano all'esterno del San Nicola e non solo in occasione di grandi eventi. E la riprova - dice Decaro - che la sinergia tra le istituzioni produce risultati importanti a garanzia della legalità e del rispetto delle regole, e che denunciare le attività illecite e i comportamenti criminali è un dovere di ogni cittadino, a maggior ragione se svolge ruoli istituzionali. Da sindaco, tutti i giorni, ho il dovere di mostrare da che parte stanno le istituzioni: al fianco dei cittadini e di chi si guadagna onestamente da vivere, accanto a chi ne ha più bisogno e sempre, in ogni caso, contro chiunque utilizzi la violenza o la minaccia per ottenere profitti illeciti o esercitare un potere criminale. Sono grato alle forze dell'ordine per il lavoro instancabile che svolgono, e ribadisco ancora una volta la massima collaborazione da parte delle istituzioni che rappresento».





CONVERSANO Uno degli estintori svuotati

CONVERSANO L'IRRUZIONE NEL PLESSO «CARELLI». I TEST DI LICENZA MEDIA PROSEGUIRANNO ALLA «FORLANI»

Raid notturno a scuola «sfrattati» gli esami

Forzata una finestra, allagati i corridoi, svuotati gli estintori

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** «Questa notte ignoti vandali si sono introdotti nel plesso Carelli e hanno danneggiato gli ambienti. Gli esami di Stato proseguiranno al plesso Forlani fino a nuova indicazione». Firmato: il dirigente scolastico Alba De Cataldo.

Con questa nota pubblicata sul profilo Facebook della scuola media statale Carelli-Forlani, la giovane dirigente ha dato notizia dell'ennesimo raid notturno compiuto da una banda di vandali, presumibilmente alunni della stessa scuola, all'interno dell'istituto di via Gobetti.

È accaduto l'altra notte ma a scoprirlo, all'ora di apertura della scuola, alle 8 di ieri, sono stati i collaboratori amministrativi che hanno trovato corridoi e aule allagate.

Gli ignoti, formalmente denunciati ai Carabinieri, si sono introdotti nei corridoi dopo avere forzato una delle finestre che si affacciano su via Lacalandra, quindi si sono diretti nei bagni dove hanno aperto i rubinetti. Non soddisfatti, hanno scaricato gli estintori, rendendo così impraticabile la struttura e hanno anche semidistrutto i distributori di bevande e merendine, rubando merce e denaro.

Gli ignoti dovranno, dunque, rispondere anche di furto aggravato.

A presentare la denuncia è stata la dirigente, che già negli ultimi due anni scolastici ha dovuto rivolgersi alle forze dell'ordine per denunciare incursioni notturne, atti vandalici e danneggiamenti.

Anche in questa circostanza, la vicina amministrazione, proprietaria dell'immobile, è intervenuta per pulire e ripristinare gli ambienti.

Previste nelle prossime settimane le installazioni di un sistema di videosorveglianza e di grate in ferro a protezione delle finestre collocate al pianterreno.

Durissima la reazione di un gruppo di genitori: «L'azione di questi vandali - spiega Fonte Lorusso, avvocato - nasce purtroppo nelle famiglie. Io personalmente mi sono resa conto che tanti genitori non sanno che cosa fanno i loro figli». Rabbia e incredulità

nel commento di Giovanna Montrone: «Se a minorenni delle scuole medie è stato permesso di uscire di sera tardi e di compiere un furto e atti vandalici nella stessa scuola che si occupa della loro formazione, dobbiamo tutti interrogarci su quale tipo di educazione viene data a scuola e nelle famiglie».

Scuola e famiglia, dunque, sotto accusa. Anche perché episodi di questo tipo, purtroppo, si verificano con

una inquietante continuità, come dimostra la distruzione a colpi di pietre della statua della Venere in Villa Garibaldi e lo spray sparso ovunque, anche sulle pareti di edifici sto-

CACCIA AI VANDALI

Si presume siano alunni dell'istituto. Sono penetrati da via Lacalandra

rici.

Le indagini sono affidate ai Carabinieri della stazione di Conversano e della compagnia di Monopoli, diretta dal maggiore Giuseppe Campione. È probabile che i vandali abbiano le ore contate: se hanno meno di 14 anni, per la legge italiana, non corrono rischi di sanzioni penali e saranno semplicemente riaffidati ai genitori.

RICORDO A TURRITA TIBERINA

Da Putignano una lapide per Aldo Moro

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** C'è anche la presenza sincera e condivisa di Putignano a supporto dell'iniziativa personale di Simeone Maggiolini, del Centro studi «Aldo Moro» di Turi, ideata per commemorare l'insigne statista nel centenario della sua nascita, avvenuta il 23 settembre 1916.

Si tratta di una lapide di marmo che farà bella presenza sulla sua tomba nel cimitero di Turrata Tiberina, nel Lazio. In essa, si ricorda che i due vasi che già la adornano «... sono stati realizzati con le pietre e la terra di Puglia, raccolte dai corrieri postali della circoscrizione di Bari-Foggia».

La lapide che Maggiolini, amico di lunga data di Moro, fedele estimatore del suo percorso politico e umano conclusosi tragicamente, ha fatto realizzare di sua iniziativa dopo averla concordata con Agnese, figlia



La lapide per Moro

dello statista di Maglie, va a completare il progetto iniziato con l'installazione delle due fioriere, fatte costruire sempre da Maggiolini nel lontano 1980.

La lapide è stata realizzata gratuitamente a Putignano da Mimmo Barletta, titolare in loco di un'impresa di marmi, con il supporto della professoressa Angela Fontana, presidente dell'Università popolare della terza età, e di Vito Valentini, componente del Centro studi «Aldo Moro». Presenza continua e discreta nel corso degli anni accanto a un politico di cui conserva con particolare nitidezza ricordi e aneddoti, l'85enne Maggiolini è sempre stato, a Turi, l'infaticabile promotore di tante iniziative per tener vivo il ricordo di un politico che ha fatto la storia del Paese.

MOLA
La casa, di un anziano, è stata messa in sicurezza



MOLA L'intervento dei Vigili del fuoco

Cede il solaio di un rudere i vicini chiamano i pompieri

● **MOLA DI BARI.** Intervento dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Bari in via Barbanente per verificare la staticità di una vecchia abitazione.

I pompieri sono intervenuti alle 21,30 dell'altra sera su segnalazione di alcuni residenti che hanno assistito al cedimento di un solaio di questa abitazione da tempo abbandonata, di proprietà di un anziano del posto.

I Vigili del fuoco hanno messo in sicurezza lo stabile inagibile e pericolante e segnalato la fragilità dell'immobile all'Ufficio tecnico comunale, che ha informato il proprietario.

In assenza di interventi di manutenzione, la casa dovrà essere demolita, come previsto dal Regolamento edilizio comunale.

Tutti gli edifici abbandonati (a Mola ve ne sono tanti, soprattutto nel centro storico), non utilizzati da oltre 5 anni, devono essere, dopo un preciso percorso amministrativo, recuperati oppure demoliti.

Quindi chi ha abbandonato un immobile, generando in questo modo degrado, abbandono e pericolo per sé e per gli altri, riceve una diffida che gli impone di sistemarlo.

Se i lavori non vengono eseguiti in 90 giorni, il Comune potrebbe ristrutturarlo o demolirlo «in dan-

no» anticipando i costi da imputare al proprietario.

Mola da troppi anni assiste al degrado crescente di stabili abbandonati. È il caso di questa abitazione in via Barbanente, per citare l'ultimo episodio, ma anche di altre decine di immobili presenti in una città che, nel frattempo, assiste anche alla crescente «fame» di spazi a canoni accessibili, per attività produttive, per l'aggregazione, per l'associazionismo, per numerose funzioni necessarie per rilanciare Mola. Ma anche per sottrarre tanti metri quadrati urbani al degrado e al consumo inutile di suolo.

[antonio galizia]

LOCOROTONDO AL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE

POLIGNANO STAMATTINA ALLE 11 IN COMUNE LA CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DELL'IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

Disabilità e solitudine: convegno

Stasera alle 19 si parlerà della legge «Dopo di noi»

● **LOCOROTONDO.** «Dopo di noi, quali opportunità?». È il tema del convegno che si terrà questa sera, mercoledì 29 giugno, alle ore 19, al Centro sociale polivalente «La Casa delle abilità speciali» di Locorotondo. L'incontro, patrocinato tra gli altri dal Comune e dall'Ufficio antidiscriminazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è promosso dall'associazione di volontariato «Giovanni Paolo II» in collaborazione con la sezione pugliese dell'Unitalsi e con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo.

«Dopo di noi» è il nome della legge approvata dal Parlamento a metà giugno. La nuova norma prevede assistenza ai disabili, percorsi formativi e agevolazioni fiscali a tutela dei diritti delle persone con invalidità grave e prive del sostegno familiare. Un provvedimento atteso da tempo da chi vive ogni giorno la doppia pena della solitudine e della disabilità.

Sul tema interverranno: Anna Maria Candela, della Regione Puglia; il direttore generale dell'Asl di Bari e provincia, Vito Montanaro; Daniela Altomare, della cooperativa sociale «Zip.h» di Bitonto; Cosimo Cilli, della presidenza nazionale Unitalsi.

[val.conv.]

Ecco le cinque «Bandiere blu»



POLIGNANO Una panoramica dal mare

● **POLIGNANO A MARE.** Verranno consegnate stamattina alle 11, nella sede del Comune, le Bandiere blu 2016.

Com'è noto, Polignano a Mare ha ottenuto quest'anno per la nona volta consecutiva il riconoscimento della Fee, assegnato alle spiagge di Cala San Giovanni, Cala Fetente, San Vito, Coco Village, oltre che al porto turistico di Cala Ponte.

Per l'occasione, il sindaco della cittadina Domenico Vitto ha invitato i rappresentanti degli stabilimenti balneari premiati, l'Associazione albergatori e tutti gli operatori a un incontro nel corso del quale verranno illustrati i principali programmi e adempi-

menti della «Bandiera blu».

Intanto ieri mattina ha fatto tappa a Polignano a Mare una troupe di «Uno Mattina Estate», guidata da Samantha Togni e Stefano Castellano. Il contenitore quotidiano, in onda dalle 6,40 del mattino su Raiuno, ha una rubrica in cui si cerca di raccontare le località turistiche italiane attraverso un servizio filmato al giorno per far ammirare il luogo nella sua bellezza e far capire quali siano le soluzioni più eleganti e costose e quelle più economiche allo spettatore che volesse trasformarsi in turista per un giorno o per una vacanza più articolata.

[patrizia grande]



29 GIUGNO 2016

Proseguono le attività di «Intercultura»: da oggi quattro ungheresi saranno ricevuti al Comune di Trani



Si rimette in moto la macchina virtuosa di Intercultura, l'associazione internazionale che favorisce scambi alla pari fra giovani di nazioni diverse, ospitati in paesi stranieri seguendo in tutto e per tutto le regole di chi offre accoglienza.

Da oggi, mercoledì 29 giugno, a lunedì prossimo, 4 luglio, saranno ospiti a Trani quattro volontari ungheresi dell'associazione Afs Ungheria, in particolare del centro locale di Kaposvár, che ha in corso uno scambio tra volontari con il centro locale di Trani dell'associazione Intercultura, che corrisponde all'Afs Italia.

La delegazione ungherese sarà ricevuta a Palazzo di città domani, giovedì 30 giugno, alle 17, dal sindaco, Amedeo Bottaro, e dall'assessore alla cultura, Grazia Distaso, che hanno accolto con entusiasmo la proposta di rivolgere un saluto ufficiale della nostra cittadinanza, avanzata dal presidente del centro locale di Trani, Victor Motti. In mattinata è prevista una visita guidata della nostra città, organizzata in collaborazione con la Pro Loco Turenum, che metterà a disposizione una guida turistica.

L'organizzazione di questo scambio è solo l'ultima delle tante attività che l'associazione ha realizzato nei suoi quindici di presenza sul territorio. In particolare, a settembre ci saranno due novità che riguarderanno Trani: uno studente del Liceo "De Sanctis", Francesco Pio Venditti, frequenterà il suo quarto anno scolastico in Cina, mentre una famiglia tranese ospiterà per un anno una studentessa turca, che svolgerà il suo percorso scolastico presso lo stesso liceo.

I volontari ungheresi saranno ospitati a Trani dalle quattro volontarie tranesi, Beatrice, Sara, Francesca e Noemi, che sono state in Ungheria dal 23 al 27 marzo. Durante il loro soggiorno parteciperanno alla festa di fine esperienza, che il centro locale organizzerà il 1mo luglio, per salutare le studentesse straniere ospitate per un anno (o un semestre) presso famiglie residenti nel territorio di competenza del centro locale di Trani. In particolare tre studenti sudamericani a Corato (Daniela, Valentina e Paolo), una studentessa thailandese a Ruvo di Puglia (Mana), una turca a Barletta (Idil) ed un egiziano ad Andria (Ahmed).

Redazione Il Giornale di Trani ©

BARLETTA

CIMITERO: LE TRASLAZIONI SOSPETTE

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Cappella Nazareth del locale cimitero: Barletta Cinque Stelle torna sulla vicenda delle traslazioni per chiedere e fare chiarezza mentre il consigliere regionale Mario Conca (M5S) presenta una nota al sindaco di Barletta per richiedere la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti. La richiesta è stata presentata ieri pomeriggio a Palazzo di città dal consigliere Conca, assieme al gruppo di attivisti di "Barletta Cinque Stelle".

LA VICENDA - È venuta alla luce nel 2012: un cittadino, recandosi al cimitero di Barletta per visitare i propri familiari che riposavano nella Cappella Monumentale Baldassarre Rossi, oggi denominata Cappella Nazareth, scopre che nel loculo di famiglia riposava un illustre sconosciuto. A partire dal 2011 la Curia, senza che il Comune intervenisse in nessun modo, comincia a gestire la Cappella Nazareth procedendo a traslare centinaia di defunti, dagli atti ne risultano almeno 297, senza che per tali operazioni siano state rispettate le disposizioni di legge previste dal regolamento cimiteriale vigente; infatti, nessuno dei familiari in vita dei defunti interessati è stato mai formalmente preavvisato delle traslazioni. Il tribunale civile di Trani, con un'ordinanza del 14.4.2014, ha condannato almeno una traslazione come avvenuta con spoglio violento e clandestino, proprio perché priva d'idonee modalità d'informazione e pubblicità.

LA DENUNCIA - Facendo leva sulla nuova normativa in-



«Cappella Nazareth chiediamo chiarezza»

Il consigliere regionale Conca (M5S) scrive al sindaco

BARLETTA
La cappella Nazareth
[foto Calvaresi]

L'INIZIATIVA - «Non contemplando una possibile resa allo stato d'inerzia e indifferenza dell'amministrazione non si può vincere con chi non si arrende mai, ieri abbiamo protocollato presso l'ufficio comunale preposto una nota a firma del consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Mario Conca, ivi convenuto e che ringraziamo per la disponibilità che ha voluto accordarci». «Con tale nota - spiegano - invitiamo il sindaco a trasmettere gli atti amministrativi e contabili prodotti alla competente sezione della Corte dei Conti al fine di verificare se il danno erariale, da noi paventato, trovi reale riscontro attraverso gli accertamenti della magistratura preposta».

La conclusione: «Alla luce di ciò auspichiamo che il sindaco, anche se in ritardo, inizi finalmente a farsi carico delle proprie responsabilità, prestando la dovuta attenzione alle istanze della cittadinanza che certamente meritano una considerazione prioritaria rispetto alle pianificazioni strategiche finalizzate a tenere in piedi la ormai sempre incerta maggioranza».

BARLETTA. A CURA DELLA SEZIONE AVIS

Raccolta di sangue alla caserma «Stella»

● **BARLETTA.** Si terrà domani, giovedì 30 giugno, dalle 8 una raccolta straordinaria di sangue a cura della sezione di Barletta dell'Avis, presidente Franco Marino, all'interno della caserma «Ruggiero Stella» dove i militari del reggimento «Torino» doneranno, come da tradizione, il sangue al fine di sopperire alla carenza estiva.

«Siamo molto lieti per questo evento di solidarietà e pertanto desideriamo, in maniera affettuosa, ringraziare tutti i militari del Torino nella persona del loro comandante colonnello Nicola Serio che ci permettono nuovamente di realizzare questa raccolta straordinaria di sangue che permetterà di poter accrescere il numero di sacche disponibili durante l'emergenza estiva - ha dichiarato il presidente della sezione di Barletta dell'Avis, Franco Marino -. Altresì desidero invitare tutti coloro che sono in buona salute ad effettuare una donazione di sangue in questo periodo estivo alla luce della cronica emergenza che si manifesta durante questo periodo. Donare sangue significa salvare vite umane ed è un gesto che esprime un grande senso di civismo utile a fare in modo che si sconfigga la morte».

ANDRIA L'INIZIATIVA DELLA LOCALE CROCE ROSSA

Donata alla Neverland la sedia «Job» adatta ai disabili

● **ANDRIA.** Ad aggiudicarsi la sedia speciale Job, utile per entrare in acqua in maniera confortevole, adatta a persone con disabilità motorie, è stata l'associazione di volontariato Neverland. La sedia è stata acquistata dai Volontari del Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana grazie a una lunga raccolta di tappi, con la collaborazione di scuole, privati cittadini, associazioni ed esercizi commerciali e con la collaborazione dell'Era Group ed è stata consegnata sabato in un cerimoniosa intensa, all'insegna della solidarietà. «Ci piace pensare a una frase del poeta greco Esiodo, il quale affermava che "Se aggiungi poco al poco, ma lo fai spesso, presto il poco diventerà molto": così noi volontari, poco alla volta, ma con tanto impegno, abbiamo raggiunto questo bel risultato che ha permesso non solo l'acquisto della sedia, ma anche la diffusione di un messaggio di rispetto dell'ambiente e dell'importanza del riciclo. Così il progetto, ecologico e sociale, proseguirà, e ci prefiggiamo obiettivi ancora più grandi», è stato il commento del neo presidente della Croce Rossa, Vincenzo Alberto Porro. Anche il sindaco Giordano ha espresso vivo apprezzamento per il progetto, elogiando i volontari che hanno espresso «un modello di economia circolare, improntato a un fine sociale molto importante, in materia di solidarietà: l'attenzione alla disabilità e l'aggregazione in nome di alti principi, fondamentali per venire incontro alle esigenze di tante persone». Il progetto ha goduto della collaborazione con l'Era group, il cui amministratore, Michele Lorusso, ha dichiarato: «Abbiamo accolto con estremo piacere e spontaneamente la richiesta di collaborazione dei Volontari della Croce Rossa: l'Era group si occupa di riciclo e smaltimento rifiuti, ma riteniamo indispensabile sensibilizzare sempre più i cittadini andriesi alle tematiche ambientali. Per questo abbiamo aiutato con piacere i volontari che si sono impegnati in questa raccolta con un fine sociale altissimo». Ed il presidente di Neverland, Andrea Zingarelli, ha promesso «Job sarà a disposizione di tutte le associazioni, un bene comune di cui tutti possano usufruire». [m.pas.]

ANDRIA SARANNO ANCHE SISTEMATE LE PANCHINE

Parco di via Di Nanni avviato il rifacimento del campo di calcio

● **ANDRIA.** Avviati i lavori di rifacimento del campo di calcio e il posizionamento di altre panchine nel parco di via Dante Di Nanni, conosciuto dai residenti come "Parco Rosa". Il presidente dell'associazione "Sport e Natura", Giulio Matera, associazione che gestisce il parco da quasi un anno, esprime soddisfazione: «Ci sono voluti anni, questo è vero, ma oggi si può affermare che questo luogo è diventato un'oasi di tranquillità e di svago» - osserva Matera - «Sarà adesso nostro compito impegnarci per preservare l'area da atti vandalici o anche, semplicemente, dalla maleducazione e dallo scarso rispetto verso un patrimonio pubblico. Sappiamo bene che le risorse sono poche e per questo vanno gestite nel migliore dei modi». L'associazione ha visto accolte le sue richieste da parte dell'amministrazione comunale, andando di fatto ad abbattere quel muro che troppo spesso divide le periferie dal centro urbano». Notevole è stato anche il lavoro svolto all'interno del parco dai ragazzi della parrocchia Santa Maria Vetere, attività ludico ricreative legate anche a momenti religiosi, sempre con l'obiettivo di riqualificare il quartiere. Altre iniziative sono già programmate nel corso di quest'anno, alcune delle quali concentrate nel periodo estivo. «Il nostro impegno - conclude il presidente Matera - sarà sempre quello di preservare l'area attraverso la pratica dello sport e del vivere civile. Ci piacerebbe poter essere d'esempio a tante realtà che spesso lamentano la mancanza di attenzione da parte delle istituzioni. Ma se riusciamo tutti a far prevalere nella nostra vita quotidiana il senso civico, aiuteremo i nostri rappresentanti istituzionali a svolgere meglio il proprio lavoro e allora sì che potremmo sperare in un futuro davvero migliore».

[m.pas.]

BARLETTA L'OPERAZIONE ESEGUITA DALLA BARSA, CON LA DIREZIONE DI UN TECNICO COMUNALE

Ripulita l'area di via Vanvitelli da erbacce e rifiuti abbandonati

L'intervento disposto su ordinanza emanata dal sindaco

● **BARLETTA.** «Si è proceduto in via Vanvitelli - sottolinea una nota diffusa da Palazzo di Città - alla manutenzione dell'area di urbanizzazione del Programma di Recupero Urbano (Pru), sulla base di quanto disposto da un'ordinanza emanata dal sindaco Pasquale Cascella». L'intervento, eseguito dalla Barletta servizi ambientali, con la direzione di un tecnico comunale, consistito nello sfalcio delle erbacce infestanti e nella rimozione dei rifiuti abbandonati, è stato disposto con urgenza in danno della società responsabile del cantiere, inadempiente alla precedente ordinanza sindacale finalizzata a eliminare gli inconvenienti igienico-sanitari per la salute e l'incolumità pubblica segnalati dai cittadini dell'area e in più occasioni oggetto di esame in consiglio comunale.



VIA VANVITELLI
Dopo la bonifica



MOLFETTA INIZIATIVA DEL SERMOLFETTA PER AGEVOLARE I SOCCORSI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA A MARE

Pronte la moto e l'auto per i medici sui lidi

A disposizione dei bagnanti da sabato prossimo a fine agosto

MOLFETTA / Domani Performance di Didonna

Domani sera, giovedì 30 giugno, alle 20,30, all'Eremo Club di Molfetta (litoranea per Giovinazzo), nell'ambito dei «Giovedì Friendly», l'artista Rosa Didonna presenterà l'opera «Oltre la vita», a cura di Giovanni Masiello e Sabrina Dellituri. L'artista e attrice nojana anticipa qualche dettaglio della sua performance: «Pervasi dal bagliore dell'oro e dalla profondità dell'azzurro, si ha accesso in uno spazio sacro originalissimo, intitolato "Oltre la vita". L'opera - spiega Didonna - si propone come un percorso di elevazione morale e spirituale dell'uomo verso l'immortalità, desiderio da sempre rincorso che attraverso l'arte trova compimento e realizzazione». La rappresentazione si preannuncia ricca di sorprese sensoriali: «Un percorso graduale - continua l'autrice - che culmina nella maestosa opera "Abitabile", la grande pala d'altare cui si ha accesso dopo avere incrociato gli occhi aperti verso l'immenso della "Grande Odalisca". Il fruitore, spogliandosi di tutto ciò che c'è all'esterno, entra letteralmente nell'opera divenendo esso stesso opera d'arte e sfiorando in questo modo il senso di immortalità. Tutto è ridotto all'essenziale, dalla cromia ridotta all'utilizzo dell'oro (il colore del sole, della divinità, della gloria terrena e celeste) e dell'azzurro (simbolo della spiritualità, della contemplazione ma anche della gioia di vivere) fino all'iconografia quasi del tutto assente, a eccezione dell'albero della vita che decora, come prezioso ricamo, l'abito dell'Odalisca».

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Si chiama «Estate sereni» l'iniziativa, targata SerMolfetta, che a partire dal prossimo fine settimana garantirà il servizio di assistenza sanitaria gratuito lungo tutto il litorale tra Molfetta e Giovinazzo, fino ad agosto incluso. «Figure professionali qualificate - puntualizzano i promotori dell'iniziativa - assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di una moto e di un'automedica, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento. Casi in cui la velocità è tutto - rilevano gli organizzatori - Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un defibrillatore semiautomatico e con presidi di primo soccorso per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza».

Il pattugliamento sarà continuo e costante da Sud a Nord della costa. Interesserà sia le spiagge pubbliche sia gli stabilimenti balneari privati. Sarà svolto in accordo con la centrale operativa del 118 «al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso».

Entusiasta Salvatore Del Vecchio, presidente dell'associazione: «Il servizio - dice il numero uno del SerMolfetta - è offerto in maniera totalmente gratuita ai bagnanti e ai



MOLFETTA I volontari del SerMolfetta saranno gli angeli custodi dei bagnanti dal prossimo fine settimana fino a tutto agosto

gestori delle strutture private avendo come mission quella di una pronta assistenza ai possibili episodi emergenziali. L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta. Per questo - sottolinea Del Vecchio - abbiamo pensato a una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari, soccor-



ritori, medici e infermieri, che hanno accolto in maniera entusiastica il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza».

Resta sempre valido comunque l'appello ai bagnanti a tenere un comportamento consono in spiaggia e in mare per scongiurare situazioni di pericolo.

Tra le altre cose da tenere a mente, non bisogna entrare in acqua quando è esposta la bandiera

rossa ovvero la bandiera a scacchi che indica la disattivazione del servizio di salvataggio, né salire né fare il bagno oltre le dighe frangiflutti. Occorre rispettare i segnali di sicurezza eventualmente posizionati lungo l'arenile, le disposizioni impartite dai bagnini di salvataggio e gli avvertimenti diramati dalle strutture balneari anche tramite altoparlanti. Non bisogna allontanarsi dalla spiaggia per più di 50 metri usando piccoli

MOLFETTA IL 26ENNE LA PRIMA VOLTA ERA STATO BLOCCATO SUL LUNGOMARE

Detenuto in casa, spacciava Ora finisce dritto in carcere

Non contento di avere ottenuto i domiciliari, era «ricascato» nell'attività illecita Adesso è recluso a Trani

● **MOLFETTA.** Arrestato due volte in una manciata di giorni. Sempre per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Ora Giuseppe Petruzzella, 26 anni, che la prima volta si era «guadagnato» i domiciliari, si è aggiudicato un posto in carcere.

I Carabinieri della aliquota radiomobile della compagnia di Molfetta, meno di una settimana fa, fermano il 26enne sul lungomare. In sella alla sua moto, sta cedendo una bustina di marijuana a un ragazzo che alla vista dei militari fugge.

Petruzzella viene bloccato. Ha con sé alcune dosi di marijuana e alcune decine di euro che i militari ritengono ricavato dello spaccio.

Il giovane viene arrestato e per lui vengono disposti gli arresti domiciliari.

Le cose sono cambiate qualche giorno dopo quando i Carabinieri, nel corso di un controllo di routine, finalizzato a escludere la presenza di persone non autorizzate presso la sua abitazione, lo hanno trovato in possesso di circa 230 dosi di marijuana, pari a 300 grammi, un bilancino di precisione e denaro contante, in banconote di piccolo taglio, per una somma pari a 40 euro.

A tradire il giovane è l'odore acre della marijuana che proviene da una stanza adibita a cucina. I militari puntano dritto



li per riuscire a vederci chiaro e si ritrovano di fronte a 230 dosi posizionate sul tavolo, in vista, già confezionate e pronte per la vendita ad acquirenti che presumibilmente erano attesi. Sul tavolo, oltre alle dosi, i Carabinieri trovano il bilancino di precisione e altre bustine, pronte per essere confezionate.

Petruzzella, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, viene arrestato di nuovo. Questa volta però, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, viene accompagnato nella casa circondariale di Trani. La sostanza stupefacente e tutto quanto ritrovato dai Carabinieri finiscono sotto sequestro. [l.d.a.]

MOLFETTA
Il materiale sequestrato dai Carabinieri al 26enne che era stato già arrestato pochi giorni prima

GRUMO IL SINDACO ALLE PRESE CON UN BUCO INESAURIBILE, EREDITÀ DEL PASSATO

«Troppi debiti»: d'Atri invoca gli ispettori del Ministero

● **GRUMO.** Michele d'Atri è esasperato. Sono anni che la sua amministrazione taglia e risparmia, che fa economie di vario genere per far quadrare i conti. Ma, ogni volta, quando il debito sembra finalmente vicino all'estinzione, ecco rigurgitare un'altra pendenza, un altro contenzioso. Punto e a capo.

Si spiega così la lettera inviata dal sindaco al Ministero degli Interni e al Ministero dell'Economia. Data: 28 giugno. Oggetto: richiesta ispezione ministeriale. Già: è lo stesso sindaco a chiedere ai ministri l'invio degli ispettori nel Municipio di Grumo «al fine di far luce sulle enormi criticità evidenziate, accertando, nel contempo chi le ha determinate e se siano state rispettate tutte le procedure previste a garanzia dell'Ente».

D'Atri è sindaco di Grumo dal 30 marzo 2010. Il 23 giugno scorso il consiglio comunale ha approvato il Bilancio. È in quest'occasione che sono emerse «gravi criticità» nelle finanze delle casse comunali, «buco» che d'altra parte il primo cittadino evidenzia da tempo. Il Comune di Grumo ha pagato debiti dal 2010 al 2015. Oggi scopre di averne ancora. Nel 2011 sono state vendute le farmacie comunali: con la somma ricavata, circa 3 milioni di euro, sono stati pagati debiti ereditati dalla precedente amministrazione ed è stata ripianata la spesa corrente del Bilancio 2012. Quando finalmente la debacle finanziaria sembrava scongiurata, è spuntato un altro debito di oltre un milione di euro riveniente dall'accertamento dei residui passivi: somme previste nei



PRIMO CITTADINO
Nella lettera inviata ai Ministri degli Interni e dell'Economia d'Atri ricorda che la sua amministrazione si è già ridotta i compensi

Bilanci degli anni 2000 non sono mai entrate in cassa. Grazie a una legge nazionale è stato possibile rateizzare quest'ulteriore cifra (39mila euro all'anno per 30 anni). Ma ancora non ci siamo. I nodi sono venuti al pettine e tutte le consulenze legali chieste dalle amministrazioni succedutesi dal 1997 in poi, sono diventate un enorme contenzioso che pesa come un macigno sulle deboli spalle del Comune di Grumo. Ricordiamo che dal 2010, d'Atri & company si sono ridotti lo stipendio del 60%: in sei anni sono stati risparmiati un milione e 200mila euro.

Ma tutto questo non è bastato. L'eredità del passato è pesante. Ecco perché d'Atri chiede agli ispettori ministeriali di accertare la responsabilità di questo debito infinito. (red. cro.)



Giovinazzo - mercoledì 29 giugno 2016 Attualità

I volontari

Estate, il Sermolfetta pattuglia le coste

Assistenza sanitaria a luglio e agosto sul litorale tra Molfetta e Giovinazzo



La sede Sermolfetta a Giovinazzo © GiovinazzoLive.it

di LA REDAZIONE

Al via il progetto **Estate sereni**, proposto dal Sermolfetta alla cittadinanza molfettese e giovinazzese con l'obiettivo di garantire il servizio di assistenza sanitaria su tutto il litorale per i mesi di luglio ed agosto 2016.

Ogni weekend estivo, infatti, i **volontari pattuglieranno la costa** e garantiranno un pronto intervento sanitario in caso di necessità.

Figure professionali qualificate assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di una moto e di un'automedica, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento: casi in cui la velocità è tutto. Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un defibrillatore semiautomatico e con presidi di primo soccorso per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Il pattugliamento, che sarà continuo e costante da nord della costa molfettese a sud della costa giovinazzese ed interesserà sia le spiagge pubbliche che i lidi privati, sarà svolto in accordo con la centrale operativa del 118 al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso.

Inoltre, all'interno dei lidi che faranno richiesta, saranno organizzati corsi di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica nonché giornate della prevenzione dal diabete e dalla ipertensione.

Entusiasta il presidente dell'associazione, **Salvatore del Vecchio**: «Il servizio è offerto in maniera totalmente gratuita ai bagnanti ed ai gestori delle strutture private avendo come mission quella di una pronta assistenza ai numerosi episodi emergenziali. L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta; per questo abbiamo pensato ad una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari (soccorritori, medici ed infermieri) che hanno accolto in maniera passionale il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza».



ATTUALITÀ GIOVINAZZO

"Estate sereni": il Ser pattuglia il litorale di Giovinazzo

Moto o automedica, defibrillatore, presidio di primo soccorso tra spiagge pubbliche e private

SERMOLFETTA

REDAZIONE GIOVINAZZOVIVA
Mercoledì 29 Giugno 2016

Al via il progetto "**Estate Sereni**" proposto dal **SerMolfetta** alla cittadinanza molfettese e giovinazzese con l'obiettivo di garantire il **servizio di assistenza sanitaria su tutto il litorale** per i mesi di luglio ed agosto 2016.

Ogni weekend estivo, infatti, i volontari del SerMolfetta pattuglieranno la costa e garantiranno un pronto intervento sanitario in caso di necessità. Figure professionali qualificate assicureranno assistenza ai bagnanti in difficoltà a bordo di **una moto e di un'automedica**, per garantire la massima tempestività in caso di malori, traumi o sindromi da annegamento: casi in cui la velocità è tutto.

Ogni unità operativa sarà equipaggiata con un **defibrillatore semiautomatico** e con **presidi di primo soccorso** per fronteggiare le emergenze e garantire assistenza all'infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Il pattugliamento, che sarà continuo e costante da nord della costa molfettese a sud della costa giovinazzese ed interesserà sia le spiagge pubbliche che i lidi privati, sarà svolto **in accordo con la centrale operativa del 118** al fine di garantire la massima assistenza e tutela dei cittadini attraverso un importante coordinamento nelle operazioni di soccorso. Inoltre, all'interno dei lidi che faranno richiesta, saranno organizzati corsi di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica nonché giornate della prevenzione dal diabete e dalla ipertensione.

Entusiasta il presidente dell'associazione **Salvatore del Vecchio**: «Il servizio è offerto in maniera totalmente gratuita ai bagnanti ed ai gestori delle strutture private avendo come mission quella di una pronta assistenza ai numerosi episodi emergenziali».

«L'esperienza ci insegna come molte zone del litorale, particolarmente congestionate, siano difficilmente raggiungibili dall'ambulanza nei giorni e negli orari di punta; per questo abbiamo pensato ad una moto che possa arrivare immediatamente sul posto. Ringrazio tutti i volontari (soccorritori, medici ed infermieri) che hanno accolto in maniera passionale il progetto, dedicando qualche ora del proprio tempo al servizio della cittadinanza», afferma.



MINERVINO-SPINAZZOLA

COLLEGAMENTI DIFFICILI



MURGIA BISTRATTATA
Minervino e Spinazzola da domani non saranno più servite dal bus diretto della Stp per Bari

Bus diretto per Bari domani l'ultima corsa

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Nessuna novità estiva per la corsa diretta Stp, Spinazzola Minervino Bari, delle 7, con rientro dal capoluogo barese alle 17.35.

La corsa (che si effettua dal lunedì al venerdì) è stata prorogata sino al 30 giugno 2016. Insomma, ancora pochissimi giorni e poi i pendolari, studenti e lavoratori, che utilizzano la corsa per andare a Bari, dovranno trovare altre soluzioni. E dopo aver viaggiato per un anno, tra rinvii, sospensioni, proroghe e annunci, oltre il solito rimpallo di responsabilità tra Enti su chi abbia la competenza sul destino di questa corsa, saranno costretti a prendere l'auto, ad organizzarsi oppure ad utilizzare le ferrovie dello Stato. I treni, a loro volta, nella stagione estiva subiscono riduzioni e cambiamenti.

Basti pensare alla linea ferroviaria Barletta Spinazzola, che viene interamente coperta da bus. Nella stagione

estiva tutti i treni sono soppressi, in barba alla tanto decantata sostenibilità ambientale. Ma torniamo alla corsa Stp. Come riferito dalla Gazzetta, sempre in prima linea sulla questione, i pendolari sono sul piede di guerra e non ci stanno a questo continuo balletto di sospensioni, rinvii e proroghe. I pendolari sono amareggiati, non capiscono come sia possibile che la corsa non prosegua tutto l'anno. La notizia dello stop estivo è stata come una doccia fredda per i pendolari, che lavorano e che studiano nel capoluogo barese. Un disagio notevole, una situazione davvero paradossale. Perché d'estate non si lavora? Si chiedono i pendolari.

LA STORIA - Come si ricorderà, la Provincia e la Regione hanno garantito le corse fino al dicembre del 2018. La decisione era stata presa nel corso della conferenza dei servizi, che si era tenuta nella sede della Città Metropolitana di Bari. Dopo anni di attesa, si era riusciti a

dar continuità al servizio, che dunque sarebbe stato garantito fino al termine del 2018. Le spese interamente a carico della Cotrap, con un risparmio annuo di circa 90mila euro per le casse del nostro ente. Un risultato congiunto di Provincia e Regione, considerato straordinario grazie al quale gli studenti ed i pendolari di Minervino e Spinazzola possono raggiungere facilmente il capoluogo pugliese, con continuità e senza interruzioni o eventuali proroghe per almeno tre anni. Una vicenda lunga e complicata quella della istituzione della seconda corsa diretta della Stp Minervino Spinazzola Bari (partenza 7.05 da Spinazzola e rientro alle 17.35 da Bari).

Sono oltre vent'anni che i pendolari delle due cittadine murgiane la sollecitavano per uscire dall'isolamento e per ottimizzare i tempi per raggiungere Bari. Dopo anni di raccolte firme, petizioni e proteste, la corsa nel 2013 è stata finalmente istituita, ma in via provvisoria e sperimentale.

CONTRO OGNI BARRIERA

Menù «accessibili» e guide turistiche scritte in Braille

L'iniziativa dei club Rotaract



BRaille Iniziativa dei Club Rotaract del Distretto 2120 Puglia e Basilicata

di SABRINA SALERNO *

Il Club Rotaract del Distretto 2120 Puglia e Basilicata ha deciso di orientare l'impegno del 2016 verso opere di sensibilizzazione nei confronti di soggetti ipovedenti e non vedenti.

Una delle iniziative con tale obiettivo ha visto il Rotaract Club di Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa, Molfetta/Giovinazzo e Lecce promuovere la diffusione di menù accessibili ai ciechi e agli ipovedenti. Grazie alla partnership fra Distretto Rotaract 2120 Puglia & Basilicata ed In Braille dal primo luglio le persone con disabilità visiva troveranno oltre che a Barletta, città nella quale il progetto «Menù in Braille» è nato lo scorso anno, anche a Bisceglie, Canosa, Giovinazzo, Lecce e Trani le prime strutture dotate di menù accessibili.

A Barletta, presso il Jolie Café, a Canosa, all'Excalibur e Twins, a Giovinazzo presso La Creperia, a Bisceglie presso Palazzo Bonomi, a Lecce presso La Cantina delle Streghe e Il Caffè Cittadino e a Trani presso il Westinghouse (da agosto perché il menù è in fase di rielaborazione), dunque, i ciechi potranno consultare il menù in braille e gli ipovedenti quelli a caratteri ingranditi.

La collaborazione ha permesso al progetto «Menù in Braille» di varcare i confini di Barletta dove è nato nel 2015 con un'ottima risposta da parte degli esercenti pubblici. Sul sito www.inbraille.it, portale dedicato alla disabilità visiva, nella sezione MENÙ IN BRAILLE non solo è possibile aderire online al progetto ma anche consultare l'elenco delle strutture dotate di menù accessibili cliccando su ESERCIZI PUBBLICI e ascoltare i menù (delle strutture che ne hanno autorizzato la pubblicazione) prima di recarsi nel locale scelto o nel locale stesso sia in modalità online, grazie all'uso degli smartphone, sia offline, salvando sul proprio dispositivo i menù accessibili. Il servizio è frutto di un costante confronto con i destinatari dell'intervento perché fondamentale risulta analizzare i bisogni e valutare per poi attuare le modalità per soddisfarli.

Poter leggere il menù non solo è indice di trasparenza e correttezza, ma è anche un obbligo di legge per tutte le attività che somministrano cibi e bevande al fine di proteggere i consumatori in ma-

teria di indicazione dei prezzi offerti ai medesimi. Ulteriori obblighi sono quelli di indicare l'utilizzo di cibi surgelati e sulla presenza di eventuali prodotti che provocano allergie o intolleranze. I menù accessibili, inoltre, garantiscono ai disabili visivi privacy e autonomia.

Alla luce di tali considerazioni, in occasione degli incontri per il Piano Strategico del Turismo 2016-2025 promossi dalla Regione Puglia, abbiamo espresso la necessità di rendere obbligatoria l'accessibilità dei menù come di tutta la comunicazione legata alla promozione della nostra regione. Da non sottovalutarne, inoltre, il potenziale economico. Solo in Italia, secondo l'Istat (2013), i non vedenti sono circa 350 mila e gli ipovedenti circa un milione e mezzo.

Come ricorda la commissione per la promozione e il sostegno del Turismo Accessibile sono cifre alle quali deve essere aggiunto il fattore moltiplicatore di 2,8, perché il tempo libero si passa in compagnia ed in vacanza non si va da soli.

Ulteriori sviluppi e collaborazioni sono in via di sviluppo per permettere al progetto MENÙ IN BRAILLE di varcare presto i confini della Regione Puglia.

Mi preme rivolgere un invito ai ciechi e agli ipovedenti che usufruiranno dei menù accessibili affinché ne valutino l'impostazione, frutto della collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della provincia Barletta-Andria-Trani, e non esitano a contattarci per darci consigli utili a perfezionare il servizio.

La diffusione di menù accessibili è stata accompagnata dalla realizzazione di guide cittadine informative-descrittive, in braille per non vedenti e a caratteri ingranditi per ipovedenti, effettuate per conto di donazioni del Distretto Rotaract 2120 Puglia e Basilicata a fronte Service Distrettuali MPsense e DFP. Sempre dal primo luglio presso lo IAT di Barletta sarà disponibile la guida «Il Castello, Santa Maria Maggiore e Palazzo della Marra», presso lo IAT di Bisceglie la guida «Museo Diocesano di Bisceglie: Palazzo Episcopale», presso lo IAT di Molfetta la guida «Itinerario medievale nel centro antico» e presso la Fondazione Archeologica Canosina onlus di Canosa di Puglia la guida «La Basilica di San Sabino».

*Associazione «In Braille»

CANOSA A TARANTO LA PIÙ GRANDE PORTAEREI ITALIANA

Il direttivo dell'associazione della Polizia in visita alla nave «Cavour»



A BORDO L'incontro con il comandante Pagnotta

● **CANOSA.** Il 24 giugno, il direttivo della sezione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Appuntato Pasquale Cignarale» ha fatto visita a Taranto alla Nave Cavour la più grande portaerei italiana. La visita ha riscosso largo consenso da parte dei partecipanti soprattutto per la prestigiosa accoglienza ricevuta sulla «Cavour» dal comandante Capitano di Fregata Francesco Pagnotta e da tutto il personale imbarcato. Si è svolto, sempre a bordo, un cordiale lo scambio delle targhe ricordo in segno di amicizia tra l'associazione, presieduta da Paolo Zingarelli ed il comandante Pagnotta.

CANOSA LA GRAN FONDO INTERNAZIONALE

Nuotatori canosini alla «Traverlonga»

● **CANOSA.** Ruggiero Messina (classe 1979 - cat Fin Master 35) e Davide Mazza (classe 1987 - Fin Master 25) dell'Aquarius Piscina Canosa hanno partecipato all'«Oceanman Endurance Open Water Swimming», circuito internazionale di gran fondo di nuoto, di organizzazione spagnola. L'evento si è svolto nella splendida cornice del Lago d'Orta (Novara-Piemonte).

Tra le correnti ghiacciate, che scendono dai monti alpini circostanti, gli atleti hanno dovuto sbracciarsi per 5 ore e mezza sul percorso di circa 15 km percorrendo da Omegna al Lido di Gozzano.

Provvidenziale il posticipo degli organizzatori al giorno seguente per le condizioni meteo avverse. E così in una domenica soleggiata con un temperatura di 20°C si sono sfidati circa 200 atleti provenienti da ben 24 nazioni.

«La preparazione era iniziata a marzo nel nostro impianto - racconta Ruggiero Messina - La nuotata è stata fluida e senza alcuna difficoltà fino al 13 km circa, ma



ACQUARIUS Mazza e Messina

stranamente a circa 1 km e mezzo dall'arrivo, abbiamo accusato braccia e reni doloranti. Nessuna stanchezza mentale ma energia meccanica e soprattutto cuore e anima ci hanno spinto per la Oceanman, dall'iscrizione all'arrivo della traversata. Una bella esperienza per tutti aver concluso la Traverlonga». [pa.pin.]



Da Putignano l'impegno civico ed educativo dell'associazione «Vivilastrada» con campagne di sensibilizzazione

«In giro c'è troppo lassismo, serve la tolleranza zero». In programma per l'estate un calendario di appuntamenti

«Porto nelle scuole i parenti delle vittime»

Tonio Coladonato: io fotoreporter sono un volontario della sicurezza

«Io spero di riuscire ad aiutare i più giovani a capire, nessuna imposizione, né divieto, solo qualche consiglio utile». **Tonio Coladonato**, fotoreporter di lungo corso, è il presidente e fondatore dell'associazione «Vivilastrada» di Putignano, ormai da qualche anno impegnata a fare prevenzione in tutto il Sud-est barese, educando ragazzi e ragazze in età da patente alle buone pratiche. A non strafare. A rispettare la propria vita e quella altrui.

«Ogni anno entriamo nelle scuole e parliamo a migliaia di ragazzi, sottoponendoli a uno shock - dice -. Portiamo nelle classi le testimonianze di chi è sopravvissuto ad un incidente oppure i parenti di chi purtroppo è perito in una tragedia della strada. E non solo. In cattedra salgono operatori del servizio "118", vigili del fuoco e agenti di Polizia municipale ovvero quasi sempre i primi ad intervenire sui luoghi degli incidenti».

Proprio come Coladonato che da oltre 20 anni documenta con foto e immagini le stragi della strada. «Ho filmato e fotografato migliaia di incidenti mortali, spesso con vittime giovanissime - racconta -, così un giorno non ne ho potuto più e mi sono detto: "qualcosa la devo fare". Quindi ho scelto di dare il contributo alla causa fondando l'associazione con la quale oggi prendiamo tante



TONIO COLADONATO «Vivilastrada»

iniziative».

Insomma, i ragazzi vengono messi a contatto con un mondo certo crudo e inimmaginabile, ma terribilmente reale. «Secondo me è il metodo più efficace - aggiunge -. Ascoltare un genitore che ha perso il figlio che dice "è un co... perché andava a 150 all'ora", non è una cosa da niente».

Coladonato ritiene anche che ci siano precise responsabilità sociali. «La famiglia non esiste più - attacca -, l'unico mezzo di comunicazione è il telefonino cellulare, che solo lo scorso anno ha cau-

sato ben 2mila morti in incidenti stradali». Ma c'è dell'altro. «Lo scorso anno sono morti 150 bimbi per il mancato uso della cintura di sicurezza, per non parlare della cintura di sicurezza, che nessuno usa - incalza -. Perché la carenza di attenzione parte dalla famiglia».

Il fotoreporter non ha dubbi anche su un aspetto. «C'è troppo lassismo, invece su questi temi serve la tolleranza zero. Una multa in più serve ad educare ed a salvare qualche vita», dice, tirando in ballo uno slogan. «I genitori devono dire: "meglio che torni a casa mio figlio senza la patente che non la patente senza mio figlio"».

Mirino anche sulle modalità di rilascio della patente. «Non bastano dieci guide per imparare a portare l'automobile, così come non sono sufficienti le lezioni dei genitori, che alla fine trasmettono i loro difetti ai figli». Non manca anche una stiletta alle istituzioni. «Che fanno dei proventi delle multe? Il 50% dovrebbe andare a progetti per la sicurezza stradale, ma si utilizza per pagare gli straordinari».

«Vivilastrada» ha in serbo alcune iniziative anche per l'estate sempre sul tema della sicurezza. «Oltre ai "check point" stradali per l'alcol test fuori dai locali, pensiamo agli airbag per motociclisti ed ai braccialetti con tutti i dati medici personali», conclude. [n. perch.]

L'APPELLO IN PRIMA LINEA ANCHE L'ASSOCIAZIONE DI FRANCESCO VISAGGI, IN MEMORIA DEL FRATELLO

«No cellulari mentre si guida caschi in moto e cinture in auto»

«Ormai Whatsapp è un male comune come l'alcol e la droga. Dovremmo proporre all'amministrazione comunale di mettere ai semafori qualcuno che controlli affinché chi guida non usi il telefono cellulare oppure suggerisca di allacciare le cinture di sicurezza». **Francesco Visaggi** è il vicepresidente dell'associazione «aMichi Visaggi di Michele Visaggi», sorta nel 2011 dopo la scomparsa, in un incidente stradale, del fratello Michele, con l'intento di trasformare dolore e disperazione in energia positiva al servizio della collettività.

«Da cinque anni cerchiamo di aiutare a cambiare questa sorta di callo civico - dice ancora - che induce tanta gente a non utilizzare il casco oppure a non indossare le cinture di sicurezza», a cui adesso si è aggiunto l'uso smodato dell'applicazione più diffusa su smartphone e telefoni cellulari.

«C'è l'obbligo morale della tutela della propria vita e quella degli altri, per questo serve un'attenta azione nelle scuole», aggiunge l'avvocato, spingendo sul tema della sensibilizzazione. «Occorre cambiare la mente delle persone - aggiunge -, intervenendo culturalmente. Anche perché non è un solo elemento che con-



corre all'evento tragico sulla strada: velocità e distrazione sono fondamentali ma lo sono anche le condizioni della strada».

La ricetta non è unica per debellare questa sorta di morbo, ma su alcuni provvedimenti non si discute. «È necessario inasprire i controlli, anche perché i numeri delle vittime della strada sono numeri di guerra».

Anche «aMichi Visaggi di Michele Visaggi» è entrata nelle scuole, perché è lì che bisogna intervenire. «Abbiamo organizzato corsi di guida sicura con l'istruttore di scuola

guida e lo psicologo, in modo da aiutare i ragazzi a capire i limiti del nostro fisico», spiega per poi suggerire un paio di iniziative. «Così come ogni 4 anni si fa la revisione delle automobili, allo stesso modo si dovrebbe fare la "revisione" del conducente», propone Visaggi.

Infine un suggerimento legato alle abitudini delle giovani generazioni sempre più inclini a sballarsi con droga e/o alcol. «Serve una forte sensibilizzazione ai pericoli, ma al contempo si potrebbero istituire taxi a basso costo per i ragazzi», conclude. [n. perch.]

arca
Puglia Centrale
Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare

Centodieci anni di storia

DALL'ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI DI BARI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA CASA E L'ABITARE
[VILLA ROMANAZZI CARDUCCI - BARI]

Mercoledì 29 GIUGNO
ORE 10,00
NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E IL NUOVO RUOLO ANAC

Saluti:
Arch. Anna Maria CURCURUTO
Assessore regionale alle Politiche Abitative
Ing. Antonio DECARO
Sindaco di Bari
Ing. Luca TALLURI
Presidente FEDERCASA

Apertura dei lavori:
Dr. Giuseppe ZICHELLA
Amministratore unico dell'ARCA Puglia Centrale

Il ruolo dell'ANAC e i relativi poteri
Dr. Raffaele CANTONE
Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

Etica e legalità nella Pubblica Amministrazione
Dr. Michele EMILIANO
Presidente della Giunta Regionale della Puglia

La Riforma del Codice degli appalti pubblici: obiettivi e attuazione
On.le Raffaella MARIANI
Relatore della Legge delega in materia di appalti pubblici e contratti di concessione per l'esecuzione di opere, la fornitura di beni e servizi

Conclusioni:
Avv. Sabino LUPELLI
Direttore Generale ARCA Puglia Centrale

Moderatore:
Dr. Attilio ROMITA
Caporedattore Tg Rai regionale della Puglia

ore 15.00 Assemblea Generale Federcasa

Giovedì 30 GIUGNO
ORE 10,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER GLI EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Apertura dei lavori:
Dr. Giuseppe ZICHELLA
Amministratore unico dell'ARCA Puglia Centrale
Ing. Luca TALLURI
Presidente FEDERCASA

Contributi:
Arch. Venanzio GIZZI
Coordinatore del Comitato di Direzione di FEDERCASA
Arch. Alessandro ALMADORI
Presidente ATER Umbria

Il ruolo di ENEA: strumenti e opportunità per promuovere la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica
Ing. Mauro MARANI
Responsabile ENEA unità UTEE - Efficienza energetica nella PA Locale

Il nuovo conto termico, contenuti e modalità di accesso al fondo
Ing. Davide VALENZANO
Responsabile dell'Unità Affari Regolatori del GSE

Politiche della casa e rigenerazione urbana
Arch. Anna Maria CURCURUTO
Assessore regionale alle Politiche abitative
Coordinatrice scientifica dell'evento e moderatrice:
Arch. Daniela PETRONE
Esperta in efficienza energetica e Vice presidente ANIT

ARCA PUGLIA CENTRALE - Via Francesco Crispi n. 85/A, BARI - www.arcapugliacentrale.gov.it



Andria - giovedì 30 giugno 2016 Cultura

La nota di Riccardo Lapenna, presidente A.Ge

“GenitOk. La passione e la bellezza di educare”, concluso il percorso formativo organizzato dall’A.Ge

Terminato positivamente il cammino educativo rivolto ai genitori, ben 27 ore di formazione e laboratori didattici hanno permesso di apprendere delle nuove linee comportamentali per superare le difficoltà fra genitori e figli

di LA REDAZIONE

Si è concluso martedì 28 giugno il percorso formativo “**GenitOk. La passione e la bellezza di educare**” organizzato dall’**A.Ge Associazione Genitori di Andria**, promosso dal CSV San Nicola, con il partenariato delle scuole: 3° Circolo “R. Cotugno”, 8° Circolo “A. Rosmini”, IC “Jannuzzi-Mons. Di Donna, IC “Imbriani-Salvemini”, IC “G. Verdi-P. Cafaro”, Scuola media “N. Vaccina”, Scuola media “V.Emanuele III-Dante A.”, ITIS “Sen. O. Jannuzzi”, IISS “Giuseppe Colasanto”, IISS “R. Lotti Umberto I”.



A.Ge, Genitok © n.c.

«Essere genitori nei mutamenti che coinvolgono le famiglie oggi, diventare “buoni” genitori imparando ad esserlo, facendo

esperienza ed apprendendo, si scopre la bellezza di educare e, se ci aggiungiamo la passione, diventeremo genitori ok. Questi gli obiettivi che abbiamo voluto approfondire nel corso degli incontri realizzati - afferma Riccardo Lapenna, presidente A.Ge - che hanno visto l'avvicinarsi di 4 professionisti in campo educativo che con dedizione e professionalità hanno messo a disposizione dei partecipanti esperienza, metodologie e tecniche educative. Non sono state lezioni frontali, ma laboratori in cui i partecipanti si sono messi in discussione condividendo le loro esperienze, lasciandosi guidare dagli esperti.

Ventisette ore di formazione in cui sono state trattate diverse tematiche che investono non solo la sfera educativa, ma anche il ruolo della famiglia nell'attuale contesto socio-culturale, tali temi hanno attirato l'attenzione dei numerosi e assidui partecipanti. Attraverso esse ai genitori sono state suggerite delle linee comportamentali molto efficaci per instaurare una relazione positiva, necessaria per superare le difficoltà fra genitori e figli favorendo processi di cambiamento.

“**Aiutare i genitori nella formazione dello sviluppo sociale ed emotivo**”, la prima tematica trattata dal dott. Giuseppe Morga, pedagogista clinico (12 maggio); “**Stili educativi e relazioni significative all'interno del contesto familiare**” trattata dal dott. Dario Sgarra, psicologo (20 maggio); “**Amarsi, avere cura di se per essere genitori speciali**”, trattata dalla dott.ssa Antonietta Losappio pedagogista clinico (24 maggio); “**Generazione cloud. Genitori 2.0**”, trattata dal dott. Dario Sgarra (26 maggio); “**L'equilibrio nella coppia per l'educazione dei figli**”, trattata dal dott. Giuseppe Morga (31 maggio); “**Responsabilità genitoriale. Diritti e doveri dei genitori**” (9 giugno) e “**Paternità e maternità responsabili**” (21 giugno), trattate dall'avv. Patrizia Piccolo, avvocato nel Foro

Civile ed Ecclesiastico; **"Il silenzio, la parola e la comunicazione non verbale"**, trattata dalla dott.ssa Antonietta Losappio (23 giugno); **"Uso consapevole delle nuove tecnologie"**, trattata dott. Dario Sgarra (28 giugno).

Dovendo tracciare una verifica conclusiva, possiamo affermare che abbiamo investito molto bene il nostro tempo per fare formazione su uno degli ambiti che oggi necessitano di un impegno più assiduo da parte di tutti, non solo i genitori.

Positiva è stata la sinergia con diverse scuole di Andria, e a tal proposito - continua Lapenna - desidero ringraziare i dirigenti scolastici che hanno sensibilizzato la partecipazione dei genitori, in particolar modo la dott.ssa Lilla Bruno dell'IC Iannuzzi-Di Donna, da cui sono giunti anche tre dei quattro docenti che si sono alternati durante gli incontri. Con tale percorso abbiamo constatato anche la grande sete di conoscenza che hanno i genitori e la richiesta di aiuto per meglio affrontare le difficoltà che si incontrano nell'educazione dei figli.

Esprimiamo gratitudine al CSV San Nicola per l'opportunità offerta a sostegno di tale percorso formativo. Grazie alla presidente Rosa Franco, che ci ha onorato della sua presenza al primo incontro tenutosi il 10 maggio, ai volontari ed al personale che opera nelle sedi di Bari e Andria, in particolar modo al responsabile dello Sportello Operativo di Andria, sede in cui si sono svolti gli incontri.

Accogliamo la sfida di continuare sulla strada avviata della formazione e delle possibilità di incontro per i genitori, e desideriamo condurla non solo con la Scuola, con cui abbiamo già un'intesa programmatica, ma con le altre agenzie educative presenti in città e con le Istituzioni.

Ai partecipanti, abbiamo consegnato questo messaggio: la famiglia, più che ogni altra istituzione, è chiamata ad assumere al meglio l'educazione dei figli; è nella famiglia che i bambini ricevono dai genitori i principi di base attorno ai quali si va organizzando la loro personalità. Sull'esempio che ricevono dai loro genitori, i figli modellano la propria attitudine verso la vita e le sue esigenze. Nei loro rapporti di fratelli e sorelle vengono iniziati nel miglior modo possibile alla vita sociale.

Infine, l'invito ai genitori nel farsi promotori delle ricchezze e dei contenuti ricevuti durante questo percorso formativo, in questo modo si costruisce rete di genitori helpers, capaci di coinvolgere, nello stile della gratuità e di vita che si fa dono per gli altri».



Altamura - giovedì 30 giugno 2016 Attualità

I dettagli

Giunge alla XII edizione l'evento "Passeggiata sotto le stelle"

Domani, 1° luglio, un ricco programma



passeggiata sotto le stelle © web

di LA REDAZIONE

L'associazione Onlus "Amici del cuore" organizza il 1° luglio la XII edizione dell'evento "Passeggiata sotto le stelle".

Un ricco programma che parte dal raduno alle 18.45 presso piazzetta degli Atleti dove si terrà un incontro con l'associazione "Oltre Ogni Limite- Luigi Ladisi" che donerà un defibrillatore in memoria del giovane dr. Luigi Ladisi. Alle 20.00 seguirà un incontro con la Fanfara dei bersaglieri presso il piazzale del Santuario Buoncammino. Alle 21.00 è prevista la partenza per la "Passeggiata sotto le stelle".

A conclusione, gli organizzatori hanno pensato ad un momento di convivialità per gustare focacce, frutta e bevande

Pochi giorni all'inizio del festival Il giullare: giovedì 30 giugno presentazione alla cittadinanza in via san Giorgio a Trani

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, giovedì 30 giugno 2016



Continua indefessamente il lavoro di preparazione del grande evento estivo Il giullare, teatro contro ogni barriera, che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio. Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà giovedì 30 giugno alle ore 19.30 in via san Giorgio a Trani e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.



EVENTI E CULTURA TRANI

Festival "Il giullare", dal 18 al 23 luglio va in scena il teatro contro ogni barriera Oggi la presentazione del cartellone in via san Giorgio

IL GIULLARE

REDAZIONE TRANIVIVA
Giovedì 30 Giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

Continua indefessamente il lavoro di preparazione del grande evento estivo "Il giullare", teatro contro ogni barriera, che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio. Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà oggi alle ore 19.30 in via san Giorgio a Trani e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.





30 GIUGNO 2016

Pochi giorni all'inizio del Giullare: oggi la presentazione alla cittadinanza in via san Giorgio a Trani



Continua senza sosta il lavoro di preparazione del grande evento estivo Il giullare, teatro contro ogni barriera, che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio.

Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà oggi, giovedì 30 giugno, alle 19.30, in via san Giorgio, e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani, Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle

pari opportunità Debora Ciliento.

Redazione Il Giornale di Trani ©

SPIAGGE TRANQUILLE, I VOLONTARI DI ATLANTIS PRESENTI CON AMBULANZA E SALA OPERATIVA A MONOPOLI

Cronaca - Inserito da La redazione - Giovedì 30 Giu 2016 - 7:46



avessero necessità in forma totalmente gratuita-

Al via la nona edizione della "Operazione spiagge tranquille", organizzata dall'Associazione Atlantis 27 Volontari di protezione civile Monopoli, in collaborazione con l' Ass. Rangers protezione civile Putignano. L'inizio è previsto per domenica prossima, 3 luglio. Il servizio sarà garantito tutte le domeniche di luglio e agosto, Ferragosto compreso, dalle 9 alle 19. La sala operativa mobile e l'ambulanza saranno posizionate in località Capitolo nei pressi del bar KK. I volontari e i mezzi saranno a disposizione di tutti coloro che

<http://monopolipress.it/content/contatti>



Acquaviva - giovedì 30 giugno 2016 Attualità

Si svolge ogni ultimo giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.00

Un caffè insieme...tra sapori e saperi

Un progetto col fine di favorire l'integrazione di utenti affetti da disagio mentale



Un caffè insieme...tra sapori e saperi © n.c.

di LA REDAZIONE

Il Centro di Salute Mentale di Acquaviva-Cassano, in stretta collaborazione con Il Centro Diurno Auxilium, l'Associazione Famiglie ATSM e il Laboratorio di Sostegno alle Famiglie del CSM, al fine di favorire l'integrazione di utenti affetti da disagio mentale e la crescita di una comunità "più aperta e competente", cioè in grado di attivare le proprie risorse e capacità per far fronte ai problemi che si trova a dover gestire anche nel campo della salute mentale, **ha avviato il progetto chiamato "un caffè insieme...tra sapori e saperi"**.

Il progetto si sviluppa come adattamento dei più ben noti "caffè Alzheimer" nati in Olanda nel '97 e ormai presenti con successo in molte realtà italiane.

Nella scelta di questo tipo di progetto, si condivide il fatto che, come ben noto, "il rito del caffè" è un'abitudine consolidata tanto nelle case quanto negli ambienti di lavoro, per il puro piacere di bere un buon caffè o spesso anche solo come pretesto per un momento di pausa e socializzazione. Il successo del caffè è quindi legato all'essere in qualche modo un vero e proprio rito che abbina al piacere di bere una bevanda amata, la possibilità di socializzare, di instaurare nuove relazioni interpersonali, intensificare i rapporti umani facendo circolare informazioni, sensazioni, emozioni e idee.

Il progetto, che ha preso avvio il 31 marzo u.s., si svolge c/o l'ex asilo di via Fani ogni ultimo giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.00. Prevede oltre operatori, utenti e famiglie, la presenza libera di chiunque della comunità voglia parteciparvi avvicinandosi in tal modo al mondo della salute mentale. A ogni incontro è inoltre prevista la partecipazione di ospiti appartenenti alle istituzioni, enti, associazioni della comunità per un reciproco scambio di esperienze e informazioni.

L'EVENTO ESTIVO

ATTESA PER IL «FLASH MOB»

SU FACEBOOK 17MILA ISCRITTI

Al lavoro il comitato composto da Rosa Armenise Lobo, ideatrice della serata, Vanni Marzulli, Francesco Contursi e Mario Ferorelli

Dove la cena bianca?
Menu ricco di ipotesi

Segreta anche la data, compresa fra il 1° e il 15 luglio



L'EDIZIONE DELL'ANNO SCORSO Sul lungomare [foto Luca Turi]

LIA MINTRONE

● Sono passate solo 48 ore dalla pubblicazione della notizia, sulla «Gazzetta», che «Bari Bianca - A cena insieme» sarà realizzata anche quest'anno che in città è immediatamente scattata la «totolocalità».

Dove si svolgerà? Le voci che si rincorrono per questa quarta edizione vanno da via Sparano a corso Cavour, alla Muraglia, al tratto del Lungomare compreso fra l'Hotel delle Nazioni e il ponte di via Di Vagno, e poi ancora piazza Ferrarese, il parco di Punta Perotti ma anche viale Madre Teresa di Calcutta, a Poggioreale. Un susseguirsi di ipotesi che sta appassionando chi ama questo *flash mob* e ormai ci partecipa sin dalla prima

edizione, svoltasi nel 2013, e sta appassionando anche chi, per la prima volta, intende superare imbarazzo e pregiudizio buttandosi nella mischia.

Ricordiamo che l'anno scorso sono state diecimila le persone che si sono riversate su corso Vittorio Emanuele, da piazza Libertà fin quasi al Teatro Margherita, e che armate di pazienza e coraggio hanno portato sedie, tavoli, vivande, bevande, porcellane, candelieri e addobbi di ogni genere per passare qualche ora all'insegna della spensieratezza e dell'allegria, della convivialità e della gentilezza.

Perché in fondo questo è il senso di «Bari Bianca»: trascorrere tre ore, dalle 21 alle 24, cenando per strada, in un luogo insolito della città del quale ci si riap-

propria, e accanto a gente mai vista prima. Un *flash mob* il cui *format* è nato in Francia 28 anni fa dalla mente di monsieur François Pasquier, e ora ormai celebrato in tutto il mondo, dall'America al Giappone passando per tutta l'Europa.

Dal comitato organizzatore (composto da Rosa Armenise Lobo, ideatrice della serata, Vanni Marzulli, Francesco Contursi e Mario Ferorelli) non trapela alcuna indiscrezione. Si sa solo che è in corso una serie di sopralluoghi rigorosamente «top secret». Regola vuole, come da statuto, che il luogo prescelto si conosca solo qualche giorno prima, l'effetto sorpresa viene tutelato il più a lungo possibile. Basti pensare che a Parigi si conosce solo qualche ora prima.

Intanto siamo andati a sbirciare su Fa-

cebook: sul web infatti esiste una pagina ufficiale dell'evento e un gruppo segreto. Al momento, la pagina pubblica vede iscritte circa 17mila persone tra *habitué* e nuovi arrivi mentre il gruppo chiuso registra oltre 1.700 iscritti. Numeri che fanno presagire un altro botto di partecipazione anche alla serata di quest'anno. L'unica certezza, stando a quanto dichiarato dal comitato organizzatore, è che il *flash mob* si terrà nella prima quindicina di luglio. E c'è chi già sta lanciando moniti sui social chiedendo che venga evitata la sera del 10 luglio, quando si disputerà la finale degli Europei di calcio.

Intanto, è già corsa all'acquisto di qualcosa di bianco. Sabato prossimo iniziano i saldi e risulta che siano già tante le signore che si metteranno alla caccia di un

abito, di una ghirlanda, di un cappello, di un paio di scarpe, di una stola o di un fiore rigorosamente bianchi. Gli anni scorsi, tra i partecipanti, furono sfoggiati abiti bellissimi, ali e boa piumate, cappelli da gara ippica inglese e addirittura acconciature di capelli create *ad hoc* per l'occasione. E sì, perché è evidente che in una serata all'insegna dell'allegria e del buonumore, ci si diverte anche dando libero sfogo alla fantasia e alla creatività. Per la gioia anche di molti commercianti che nei giorni prima dell'evento vedono impennarsi le vendite non solo di abiti ma anche di candele, fiori, addobbi, tovaglie, posate, bicchieri, bottiglie e di generi alimentari pronti a trasformarsi in appetitose portate. Rigorosamente da offrire ai vicini di tavolo.

IL PERSONAGGIO ECCO LE TAPPE DEL GIOVANISSIMO ARTISTA PUGLIESE, CHE A TBILISI HA PARTECIPATO AD UNO SPETTACOLO DI BENEFICENZA DI CUI ERA MADRINA SOPHIA LOREN

A 20 anni ha già danzato alla Scala

E ora Diego Buttiglione, di Gioia del Colle, è reduce da una «tre giorni» in Georgia

FRANCO PETRELLI

● GIOIA DEL COLLE. Non accade spesso da queste parti che un ballerino gioiese di appena 20 anni abbia già danzato alla Scala di Milano. Diego Buttiglione ha frequentato il «Jeune Ballet» di Cannes e fu ammesso a soli 16 anni, con esiti lusinghieri, nel celebre «Bolshoi Ballet Academy» di Mosca.

Inoltre per tre serate, dal 15 al 19 giugno scorso, presso il teatro dell'Opera di Tbilisi, capitale della Georgia, ha raccontato, attraverso spettacolari e magici movimenti del suo corpo, in un ruolo di primo piano, lo spettacolo «Per Amore». Un evento di beneficenza organizzato dalla Fondazione «L'Albero dei Desideri» della nota cantante Nina Surguladze e patrocinato dall'Ambasciata Italiana. Ed ha ballato con Diego, sulle musiche di Nino Rota, tratte dal film di Federico Fellini «La strada», nelle vesti del «matto», una straordinaria Gelsomina, Nina Ananiashvili, direttore



FOTO DI GRUPPO CON GLI ARTISTI Il ballerino Diego Buttiglione originario di Gioia del Colle è il giovane che in questo scatto indossa la felpa rossa. È una grande promessa della danza

artistico del Balletto di Stato della Georgia. Carlo Ponti junior ha diretto l'orchestra. Mentre sua madre, Sophia Loren, nel cinema dal 1951 e tra le più significative attrici italiane, era la madrina della serata per sostenere un progetto a favore di tanti bimbi georgiani in precarie condizioni fisiche.

Diego nel 2007 cui entrò nella Scala di Milano, uno dei più

famosi teatri al mondo.

Con l'obiettivo di perfezionarsi sempre di più, il giovane ballerino pugliese sta bruciando, è il caso di dirlo, le tappe: nel 2012 ha frequentato uno stage a New York, unico italiano a rappresentare l'antico teatro moscovita «Bolshoi», nel gotha delle accademie statunitensi, tra cui la «Juilliard School». E accompagnato dal maestro

Anisimov Valery, mitico docente della danza classica russa. Che è diventato il suo mentore: dopo aver apprezzato una straordinaria esibizione di Diego Buttiglione in Italia, dallo scorso anno lo ha inserito, come ballerino professionista, nel «Balletto Nazionale della Georgia».

E Diego commenta soddisfatto la «tre-giorni» di questo mese

di giugno a Tbilisi: «È stato emozionante sia ballare con Nina che essere uno dei protagonisti in una produzione italiana. Mi è sembrato di stare a casa con tanti italiani. Ho incontrato un mito vivente, Sophia Loren e l'ambasciatore italiano. E mi ha fatto, anche, molto piacere avere accanto la mia famiglia. E a loro dedico ogni mio successo».

Le altre notizie

IN CORSO DE GASPERI Superenalotto, vinti oltre 31mila euro

■ Colpo grosso solo sfiorato per un giocatore del Superenalotto di Bari: con un sistema da 112 combinazioni, giocato nel bar tabacchi Q8 di corso Alcide De Gasperi 374, sono stati realizzati due 5 e diversi altri premi minori, per una vincita totale da oltre 31mila euro. Solo sfiorata la sestina esatta, che adesso manca da 149 concorsi - il ritardo è da record - e mette in palio 101 milioni, il terzo premio più ricco al mondo e il quarto in assoluto nella storia del gioco.

«DEI DELL'ACQUA ONLUS» Cani-bagnino dimostrazioni in mare

■ Dimostrazioni di soccorso in mare e interventi di recupero in acqua da parte delle unità cinofile dell'associazione «Dei dell'Acqua Onlus - sezione Puglia», nata nel settembre 2015

Un programma lungo tutta l'estate con eventi e attività non solo a Bari, ma anche a Giovinazzo e Polignano. Dopo il debutto del 26 giugno scorso a Palese, Pan e Mariasole, Dafne e Francesco, Camilla e Rocco e Dr. Quincy e Nicola torneranno in acqua il 2 luglio al lido Sun beach di Palese. Durante la dimostrazione verranno illustrate le diverse tecniche di soccorso nautico con l'ausilio dei cani da salvataggio. Ci si sposta il 10 luglio a Giovinazzo nel lido Dieci venti (ex Lido Lucciola), per poi trasferirsi il 27 e 28 agosto a Polignano dove l'associazione effettuerà servizio di prevenzione soccorso in mare con unità cinofile in occasione del «Red Bull Cliff Diving». [Al. Mont.]

L'EVENTO SARANNO OLTRE 300 I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

A Bari il convegno nazionale Anioc

Assegnato al capoluogo pugliese il raduno 2017 degli insigniti

● Si terrà l'anno prossimo a Bari il convegno nazionale dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche (Anioc). L'annuncio è stato dato in occasione dell'ultimo appuntamento tenutosi nella reggia di Caserta con la partecipazione di 300 soci. E dopo 68 anni - l'associazione è stata fondata nel 1949 con l'obiettivo di riunire in una sola, grande famiglia, tutti i decorati di ordini cavallereschi - il capoluogo pugliese viene pre-

miato con l'assegnazione del convegno. Si tratta di un momento importante nella vita dell'associazione e, contemporaneamente, rappresenta l'occasione per fare il punto della situazione e decidere gli impegni futuri.

Un risultato che riconosce anche l'impegno e le capacità del delegato regionale, Luigi Monno e del delegato provinciale, Vito Figliolia.

Oggi l'Anioc nazionale raccoglie 100mila iscritti, la maggior

parte dei quali insigniti di onorificenze al merito della Repubblica italiana e rappresenta coloro che hanno fatto qualcosa di più e che lo Stato ha deciso di premiare. Nel 2009, in occasione del 60° anniversario di fondazione, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, concesse una medaglia celebrativa.

Gli organizzatori stanno mettendo preparandoun intenso programma di attività in occasione della riunione nazionale.



I DELEGATI Da sinistra: Vito Figliolia e Luigi Monno

Prestiti INPDAP 2016

Sfrutta la Convenzione Ex INPDAP.
Fino a € 90.000 con Rate comode



Uno striscione per sensibilizzare le donazioni del sangue



Putignano - Attualità / Scritto da Redazione - Giovedì 30 Giugno 2016 10:13

PUTIGNANO -Lo striscione della Fpds-Fidas, oggetto di polemica nel consiglio comunale del 6 giugno scorso, resterà sulla parete del palazzo di città fino alla fine di agosto. Lo ha stabilito il Comune, con un atto di ufficio, che porta la data del 23 giugno scorso.

Tutto era iniziato il 5 giugno, giorno in cui a Putignano si è svolta la "Camminata in bicicletta", organizzata dalla stessa associazione. In quell'occasione, il presidente Domenico Santoro, aveva chiesto ai rappresentanti dell'amministrazione intervenuti, se fosse stato possibile lasciare lo striscione affisso in occasione dell'evento sino alla fine dell'estate così da "sensibilizzare i cittadini alla donazione" in un periodo dell'anno in cui il bisogno di sangue è più incalzante. Meno di 24 ore dopo, in consiglio comunale, il consigliere del Pd Saverio Campanella aveva chiesto al sindaco di rimuovere immediatamente lo striscione. La richiesta di Campanella, però, non aveva avuto alcun seguito dato che l'associazione, senza fare storie e nel rispetto del regolamento comunale per le affissioni, nelle 48 ore successive alla manifestazione aveva provveduto a smontare lo striscione. L'istanza dell'associazione, però, non ha lasciato indifferente l'amministrazione che, a seguito di una formale richiesta presentata dalla stessa associazione tramite il suo presidente, ha avviato una procedura d'ufficio. Per cui, il giorno 23 giugno, la Fpds-Fidas è stata autorizzata a issare nuovamente sul palazzo municipale lo striscione e a lasciarlo lì per tutta l'estate. Il montaggio è avvenuto, di fatto, nel primo pomeriggio di ieri, ad opera della ditta di Stefano Ignazzi e sotto l'attenta supervisione del presidente Santoro. "Ringrazio l'amministrazione per aver accolto la nostra istanza – commenta il presidente – che era volta esclusivamente a lanciare il messaggio della donazione del sangue, visto che andiamo incontro a un periodo critico, quello estivo. Se devo essere sincero non mi spiego il comportamento di qualche consigliere di opposizione. Proprio lui che lavora in ambito sanitario avrebbe dovuto essere più sensibile di altri a questa causa. Se si è trattato di una critica ad personam, così come evidenziato dai giornali, allora sono pronto a qualunque tipo di chiarimento". Quanto, invece, alla possibilità che l'affissione dello striscione venga interpretata come un'opportunità data alla sola Fpds-Fidas, il presidente chiarisce che si tratta di un "messaggio universale, un invito ad andare a donare rivolto a tutti".

E a proposito di donazione, l'associazione è già al lavoro per la raccolta straordinaria che si terrà il 10 luglio presso il Centro Trasfusionale del Santa Maria degli Angeli.



Consiglia **Condividi** 49 persone consigliano questo elemento.

Mi piace 3,6 mila

Tweet

4

“La serata del Cuore” con Marco Ligabue e Renato Ciardo

Scritto da Francesco Ventrella
Giovedì 30 Giugno 2016 06:01



L’associazione “I Care” di Torre a Mare e **don Fabio** colpiscono ancora. Il giovane parroco pelosino, unitamente all’impegno e collaborazione dei suoi parrocciani e delle istituzioni, sbarca al Petruzzelli di Bari per “La serata del Cuore”.

L’evento (foto di don Fabio Carbonara e Giuseppe Mariella) è stato partorito durante una trasferta emiliana del nostro parroco - a quanto ci risulta dinanzi ad un buon piatto di tortelli di zucca - che **si è recato in Emilia per incontrare Marco Ligabue**. Il cantautore emiliano, da sempre vicino al parroco e alla piccola Torre a Mare, ha accolto con entusiasmo l’ambizioso progetto, rinsaldando con la sua disponibilità il suo legame con il piccolo borgo di pescatori.

Dalla piazza del Porto, al palcoscenico del Petruzzelli: un salto enorme, ma nulla è impossibile. Don Fabio è solito ripetere: “Le cose prima si fanno e poi si pensano”. L’evento si è svolto in un clima di festa, in una cornice fantastica come quella del Petruzzelli. Per Marco Ligabue questo evento rappresenta un doppio battesimo, come lo stesso ci racconta: “Per me è un’esperienza unica; esibirmi per la prima volta in un teatro come il Petruzzelli è qualcosa di fantastico. Non nascondo la mia preoccupazione, quando abbiamo deciso di organizzare il concerto, in quanto avrei dovuto esibirmi con una vera orchestra. **L’Orchestra della Città Metropolitana è fantastica**, ma allo stesso tempo per me è un qualcosa di nuovo. Durante le prove però ho capito subito che sarebbe stato un successo”.

“La serata del Cuore” è stata un momento di musica, partecipazione e divertimento, ma soprattutto solidarietà. **L’associazione “I Care” è da sempre attiva nella formazione e nel sostegno ai giovani:** le numerose iniziative già realizzate hanno permesso di sostenere concretamente numerosi progetti. Il ricavato della serata è stato devoluto in parte per l’acquisto di un defibrillatore e dei relativi corsi di formazione. Solidarietà e divertimento, un connubio perfetto.

Il concerto ha fatto “sold out”: il teatro si è ben presto riempito in ogni ordine di posto, dalla platea ai palchi. **Marco Ligabue ha eseguito diversi brani inediti ed una parte del suo repertorio, già noto alla comunità pelosina.** L’Orchestra della Città Metropolitana ha accompagnato il cantautore in maniera magistrale, dimostrandosi capace di eseguire generi musicali diversi dal repertorio classico a cui sono abituati.

Durante la serata, **il giovane giornalista Ismaele La Vardera - un gradito ritorno** - ha raccontato la sua esperienza di cronista, che **ha deciso di dire no all’illegalità e ai complotti**, che alla tenera età di venti anni si è schierato contro il sistema mafioso del suo paese in provincia di Palermo. Il giovane Ismaele ha collaborato con Marco Ligabue in passato, scrivendo la canzone “Il silenzio è dolo”, il cui testo racchiude un messaggio di coraggio, speranza e voglia di cambiamento. Sulle note di questa canzone il Petruzzelli si è consumato in applausi e cori di incitamento. **L’atmosfera si è fatta divertente, a tratti esilarante, grazie alle gag di Renato Ciardo, comico e figlio d’arte**, che con la sua consueta ironia ha deliziato gli spettatori presenti.

Al termine della serata, la solennità ed il protocollo del maestoso Petruzzelli hanno lasciato spazio alla sana follia del parroco 2.0, che ha invitato sul palco **il sindaco Antonio Decaro**, con il quale per la seconda volta - la prima in piazza a Torre a Mare - ha duettato, sulle note di “Io vagabondo”.

Inutile cercare di raccontare le emozioni che durante la serata abbiamo vissuto. Quanto si è svolto in quel teatro venerdì scorso esula dai canoni tipici degli eventi canori. **Tra quelle poltrone, e su quel palco, si è stati in grado di annullare le distanze:** orchestra, artisti e pubblico intesi come sinolo di solidarietà e divertimento.

Ancora una volta il concetto di comunità sfonda gli orizzonti, e va oltre, capace di coinvolgere e stupire. La piccola realtà pelosina ha dimostrato di essere capace di qualcosa di grande ed importante. **Un piccolo borgo di pescatori, venerdì sera ha fatto tremare le montagne, ha aperto i cuori, ha stravolto gli animi.**





Altamura - giovedì 30 giugno 2016 Attualità

Stadio D'Angelo, ore 19.00

La tribuna dello stadio D'Angelo dedicata a Domi Martimucci

Oggi la cerimonia di intitolazione



Il funerale di Domenico Martimucci. © altamuralive

di LA REDAZIONE

Sarà intitolata questa sera, 30 giugno, alle ore 19.00, la tribuna coperta dello stadio D'Angelo a Domi Martimucci", vittima della strage Largo Nitti.

Annunciano la delibera di giunta comunale il sindaco Giacinto Forte e l'assessore alla Cultura- Turismo e Sport, Saverio Mascolo.

La cerimonia si svolgerà d'intesa con i familiari di Domi e l'Associazione "Noi Siamo Domi", presso lo stesso Stadio, in via Mura Megalitiche, con relativa inaugurazione della targa in pietra. Al termine seguirà un incontro di calcio amichevole.

CARTE E TRIBUNALI

LA DELIBERA «CONTESTATA»

LA REAZIONE

Due dipendenti, nominati nel cda dal sindaco uscente, hanno avviato il procedimento contro l'azione promossa nei loro confronti

Amet, gli ex amministratori respingono le responsabilità

NICO AURORA

● **TRANI.** Cominciano a venire al pettine anche in Amet i nodi delle azioni di responsabilità relative alle recenti amministrazioni delle aziende partecipate del Comune di Trani. Infatti, due dipendenti comunali, Maria Tritta e Giuseppe Merra, in quanto ex amministratori della società, hanno promosso un atto di citazione per chiamata in causa di terzo, contro il Comune di Trani, innanzi alla Quarta sezione del Tribunale ordinario di Bari, specializzata in materia di impresa.

In particolare i due dipendenti, che erano stati nominati nel Consiglio di amministrazione dal sindaco uscente, Luigi Riserbato, hanno avviato il procedimento contro l'azione di responsabilità promossa nei confronti sia loro, sia dell'ex amministratore delegato, Maurizio Di Pantaleo. Nel loro specifico caso, i due funzionari comunali si ritengono



PARTECIPATA La sede dell'Amet

indenni da ogni responsabilità, proprio perché dipendenti comunali cooptati dal sindaco nel Cda senza alcuna indennità. Peraltro, l'azione di responsabilità non è stata estesa, né al presidente, Renato Nugnes, né al terzo dipendente del Comune di quel Consiglio di amministrazione, Luigi Graziano: infatti, sulla delibera oggetto di contestazione, il loro voto era stato contrario.

Il provvedimento al centro del caso fu adottato dal Consiglio di amministrazione di Amet il 27 novembre 2013, disponendo a maggioranza (tre voti favorevoli e due contrari) di non ricorrere in appello contro la stabilizzazione di un dipendente disposta dal Giudice del lavoro del Tribunale di Trani. Una vicenda particolarmente controversa, legata ad un ex precario che ottenne la conversione del posto di lavoro da tempo determinato ad indeterminato. Il Cda chiese un parere pro veritate al professor

Gaetano Veneto, che consigliò di impugnare la sentenza in appello per tutelare le casse della società. Ciononostante, il Cda approvò di non proporre alcun ricorso e, successivamente, l'amministratore delegato firmò anche un atto di transazione con cui si riconobbero, allo stesso dipendente, altri diritti presuntivamente acquisiti: da qui l'azione di responsabilità avviata nei confronti di tre quinti di quell'organismo.

Il dirigente del settore contenzioso del Comune di Trani, Carlo Casalino, ha determinato la resistenza in giudizio affidando l'incarico all'avvocato Matteo Di Piero, del Foro di Trani. Le azioni di responsabilità in Amet, del presunto importo complessivo superiore al milione di euro, sono pressoché contemporanee con quelle avviate sia durante la gestione commissariale, sia quella in corso, con riferimento alle gestioni di Amiu ed Amet iniziative gestioni speciali.

TRANI L'ASSEGNAZIONE DOPO UN'ASTA

Il chiosco comunale di piazza Marinai riaprirà presto come edicola

● **TRANI.** Dopo quello di piazzetta Scoglio di Frisio, messo all'asta dopo un anno di chiusura e degrado, e la cui locazione è stata recentemente aggiudicata alla ditta Peretto, di Trani (i lavori di ristrutturazione sono in corso), un altro chiosco di proprietà comunale è stato proposto ed aggiudicato al miglior offerente dopo un altrettanto lungo periodo di chiusura: è quello di piazza Marinai d'Italia, adibito a punto vendita esclusivo di stampa quotidiana e periodica, nonché prodotti alimentari confezionati.

L'immobile comprende l'edicola ed un'area vendita circostante, per complessivi 12,55 me-



tri quadrati, ed il dirigente dell'Area lavori pubblici, Giovanni Didonna, aveva stimato in 2400 euro la base d'asta riferita al canone annuale, in analogia con lo stesso chiosco precedentemente citato, che era partito da una base d'asta di 6000 euro, avendo un'estensione di 27 metri quadrati.

Ebbene, l'aggiudicatario, Davide Buquicchio, di Trani, ha presentato l'offerta migliore, pari a 4200 euro, rapportata all'importo a base d'asta, e sarà affidatario del chiosco per quattro anni. Da oggi, dunque, il conduttore potrà avviare i lavori di sistemazione in vista della riapertura dell'edicola. [n.aur.]

Cantiere comunale, scadenza in vista

C'è tempo fino al 19 luglio per coloro che intendono presentare istanza per ottenere l'accesso

● **TRANI.** C'è tempo fino al 19 luglio per presentare istanza per l'accesso al cantiere comunale. La determinazione, i criteri di selezione dei beneficiari, l'avviso pubblico ed il modello di domanda da presentare sono disponibili sul sito Internet del Comune di Trani, nella sezione "Avvisi pubblici."

Con l'accesso al cantiere comunale, il cittadino viene assegnato in carico ad una associazione o cooperativa, di tipo A, per lo svolgimento di attività lavorative in favore del Comune di Trani. A fronte dell'attività svolta nei cantieri sociali, verrà corrisposta un'indennità calcolata in funzione delle presenze giornaliere effettive: 450 euro netti mensili, per 30 ore di lavoro settimanali articolate dal lunedì al sabato. La durata del cantiere è fissata inderogabilmente in 6 mesi, senza possibilità di rinnovo. Poiché il rapporto che si instaura non ha natura di rapporto di lavoro, bensì rientra in una forma di sostegno al reddito erogato all'interno di un programma di presa in carico socio-assistenziale, non verranno versati i contributi Imps corrispondenti.

Sono esclusi dalla partecipazione ai

cantieri sociali coloro che hanno avuto accesso al cantiere regionale di cittadinanza e/o che dichiareranno di optare per il reddito di dignità erogato dalla Regione Puglia. Possono partecipare ai cantieri sociali, invece, i cittadini disoccupati, residenti a Trani da almeno 12 mesi antecedenti la data del bando, immediatamente disponibili al centro per l'impiego di Trani, e che versano in condizioni di grave disagio economico attestata da un Isee familiare inferiore o, al massimo, pari a 3.000 euro.

Per la definizione della platea dei destinatari/beneficiari sarà redatta apposita graduatoria, secondo i criteri previsti dal bando stesso.

Gli interessati potranno presentare la relativa istanza di accesso secondo la modulistica disponibile sul sito del Comune e presso l'ufficio Urp e presso l'ufficio dei servizi sociali, con consegna diretta a mani al protocollo dell'Ente nei giorni ed orari di apertura (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30). Termine ultimo di presentazione delle istanze le ore 12 di martedì 19 luglio. [n.aur.]

LAVORO
Presto
al via il
cantiere
comunale

le altre notizie

TRANI

PREPARAZIONE IN CORSO

Il giullare, oggi la presentazione

■ Continua senza sosta il lavoro di preparazione del grande evento estivo «Il giullare, teatro contro ogni barriera», che quest'anno si terrà, come da consuetudine, presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, nel mese di luglio. Il programma completo dell'iniziativa sarà oggetto di una presentazione, aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà oggi, giovedì 30 giugno, alle ore 19.30, in via san Giorgio, e che avrà come ospiti il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore alla cultura Grazia Distaso e l'assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità Debora Ciliento.

OGGI QUARTA GIORNATA

«#sTranIncontri»

■ Oggi, giovedì 30 giugno, a partire dalle 19.30, in via Mario Pagano 197, chiusa al traffico, per la quarta giornata di #sTranIncontri, piccolo festival di narrazione, poesia e musica, il programma è il seguente: ore 19.30, Filippo La Porta, critico letterario, saggista, autore di 'Indaffarati' (Bompiani). Introduce e coordina Vito Santoro, intervengono Gianluigi De Iulio; ore 21, concerto di Simona Armentise, che presenterà il suo ultimo lavoro "Oru kami." Ingresso libero.

OGGI SI CONCLUDE LA MOSTRA

Salvatori a «Rossoquarantuno»

■ Si concluderà oggi, giovedì 30 giugno, presso la galleria d'arte contemporanea Rosso quarantuno, in via delle Crociate 41, la mostra Novale, di Giuseppe Salvatori, alla presenza dell'artista. Il catalogo, Giuseppe Salvatori Novale, della collana Coriandoli 16, Rossoquarantuno edizioni, Trani 2016, è a cura di Angela Palmiotto con un testo di Piero Boccuzzi. La mostra è fruibile dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.

OGGI LA CONCLUSIONE

Mostra all'Archivio di Stato

■ Si concluderà oggi, giovedì 30 giugno, dalle 9 alle 13, presso l'Archivio di Stato di Trani, in piazza Sacra regia udienza, l'apertura straordinaria promossa dal Ministero dei beni ed attività culturali e turismo. La mostra s'intitola "Segni e sigilli notarili nell'800. Il passaggio dal segno del tabellone manuale al sigillo a stampa."

AL CASTELLO DI TRANI

Sulle tracce dell'antico carcere

■ Il primo fine settimana di luglio, in coincidenza con la 24ma Conferenza generale dell'International council of museum, la direzione del Castello di Trani, in collaborazione con Nova Apulia, concessionario dei servizi aggiuntivi, intende offrire ai visitatori un'esperienza di visita guidata al maniero seguendo le tracce dell'antico carcere ottocentesco, ancora rinvenibili e rese fruibili con la riapertura delle celle di punizione e della sala inferiore del bastione cinquecentesco. Questo il programma: sabato 2 luglio, dalle 8.30 alle 22.30 (orario continuato, ultimo ingresso alle 22, costo del biglietto ordinario dalle 8.30 alle 19, 1 euro dalle 19.30 alle 22; domenica 3 luglio, dalle 8.30 alle 19.30 (orario continuato, ultimo ingresso alle 19, ingresso gratuito per tutta la giornata quale prima domenica del mese). Informazioni e prenotazioni: 0883500117; castello.trani@novaapulia.it

FINO AL 28 LUGLIO

Attività estive in biblioteca

■ Con l'arrivo dell'estate, ed in occasione della chiusura delle scuole, ritornano in biblioteca i laboratori didattici a carattere ludico del progetto "Con le pinne, i libri e gli occhiali. E...state Biblioteca", tenuti dalle biblioteche della cooperativa Imago. Fino a giovedì 28 luglio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10.30 alle ore 12, all'interno della biblioteca comunale, i bambini, dopo la lettura di libri da parte di una bibliotecaria esperta della sezione bambini/ragazzi, realizzeranno dei lavoretti a tema.

PER NUOVE PRODUZIONI

Casting Compagnia dei teatranti

■ Per vecchie e nuove produzioni, la Compagnia dei teatranti seleziona attori ed attrici non professionisti, sufficientemente abili anche al canto, fortemente motivati a condividere l'amore e la passione per il teatro. Gli interessati/e posso telefonare al 349.4757919 o 339.4107490, o inviare una e-mail a info@compagniaditeatranti.it.

Proroga domande Servizio Civile UILDM sez. di Trani

Progetto: Sì, noi possiamo

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, giovedì 30 giugno 2016



**Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare ONLUS**

La UILDM sez. di Trani porta a conoscenza che la scadenza delle domande per la selezione di n. 4 unità da impiegare per il Servizio Civile anno 2016/2017 è stata prorogata alle ore 14,00 del 08 luglio 2016.